

NOTA INTEGRATIVA

2024

Nota integrativa

PERMICRO S.p.A.

Sede in Torino – Via XX Settembre n. 38

Capitale sociale sottoscritto e versato 6.975.930,92

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 09645130015

Iscrizione al n.ro 139 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex art.106 TUB

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

<i>Parte A Politiche contabili</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale</i>	<i>Pag. 23</i>
<i>Parte C Informazioni sul conto economico</i>	<i>Pag. 41</i>
<i>Parte D Altre informazioni</i>	<i>Pag. 51</i>

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1. PARTE GENERALE

Sezione 1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio d'esercizio è redatto in conformità agli International Account Standards (IAS) e agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

In virtù di quanto previsto dalla normativa di riferimento il presente elaborato è stato curato sulle basi delle istruzioni contenute nella circolare emessa da Banca d'Italia in data del 17 novembre 2022 recante le disposizioni relative ai bilanci degli "intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari". Tali nuove norme trovano applicazione a partire dai bilanci relativi agli esercizi chiusi o in corso al 31/12/2024, abrogando le disposizioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 29/10/2021.

Resta fermo l'obbligo degli intermediari di assolvere agli altri obblighi informativi stabiliti dai principi contabili internazionali, ancorché non specificatamente richiamati dalle nuove disposizioni.

Organizzazione aziendale

Nel 2024 sono state emesse 13 nuove normative interne, con il rafforzamento o il significativo miglioramento dei relativi processi interni. Nello stesso periodo di tempo, altre 15 procedure emesse negli anni precedenti sono state revisionate.

Principi contabili internazionali

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, non risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2024.

Sezione 2. Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sulla situazione della Società. Gli schemi sono redatti in euro.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio d'esercizio è redatto facendo riferimento ai principi generali di seguito elencati:

- competenza economica;
- continuità aziendale;

- comprensibilità;
- significatività (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione, prevalenza della sostanza sulla forma, prudenza, neutralità e completezza);
- comparabilità.

Stato patrimoniale e conto economico

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sotto-voci.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Nota integrativa

La nota integrativa è redatta all'unità di euro, ed è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili

A.1. Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio:

- 1 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)
- 2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- 3 - Attività materiali
- 4 - Attività immateriali
- 5 - Attività e passività fiscali
- 6 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- 7 - Fondi per rischi ed oneri ed altre passività
- 8 - Trattamento fine rapporto
- 9 - Altre informazioni

A.3. Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.4. Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

Informativa di natura quantitativa

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 C – Credito al consumo e altri finanziamenti

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti ad assicurare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, quest'ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle Istruzioni emanate con circolari della Banca d'Italia.

Nella parte A.2, con riferimento ai principali aggregati dello Stato Patrimoniale, sono illustrati i seguenti aspetti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte B è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello stato patrimoniale.

Nella parte C è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della Società, sui conseguenti rischi cui la Società è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere, e sulla gestione del patrimonio della Società.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto, che rappresenta un elemento costitutivo del bilancio, mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte", le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione.

Rendiconto finanziario

Tale prospetto costituisce parte integrante del bilancio, e fornisce le informazioni sui flussi finanziari della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo indiretto", come consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia e come previsto dai principi contabili internazionali.

I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata o assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione ovvero dall'incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti.

Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc.), alle riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sono altresì illustrati: l'evoluzione prevedibile della gestione; la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio; gli indicatori fondamentali dell'operatività della Società; le ulteriori informazioni, rispetto a quelle fornite nella nota integrativa, sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi; le informazioni in merito al personale; i principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale l'impresa opera, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e i relativi risultati nonché le politiche d'investimento adottate dall'impresa per mantenere e migliorare i risultati economici.

Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

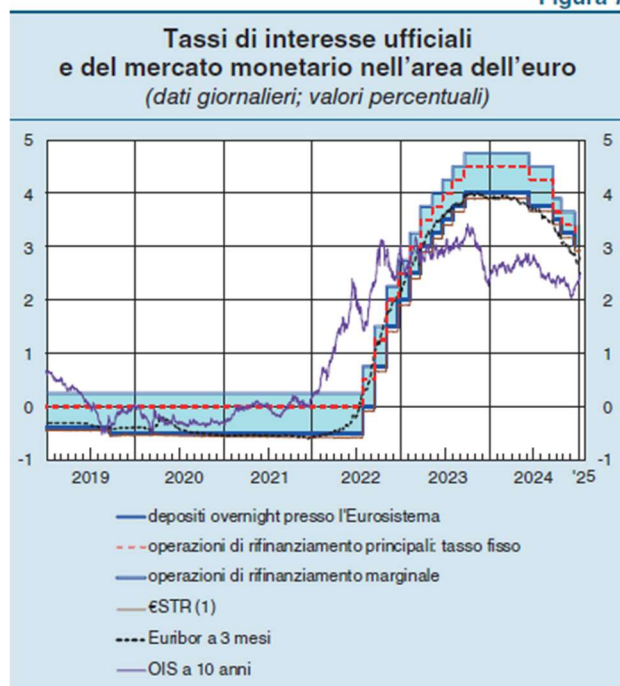
Non vi sono eventi rilevanti successivi alla data di riferimento di Bilancio.

Sezione 4. Altri aspetti macroeconomici ¹

A dicembre 2024 il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimento. I mercati si attendono una nuova riduzione di circa 75 punti base nel corso del 2025. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

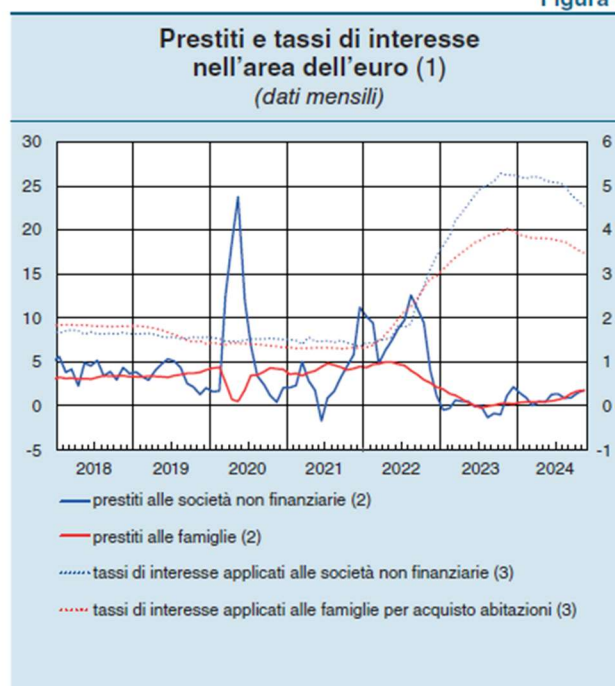
I tagli dei tassi di riferimento della BCE si stanno trasmettendo, in linea con le regolarità storiche, al costo della raccolta bancaria e a quello del credito. A fronte della debolezza degli investimenti, rimane modesta la domanda di finanziamenti da parte delle imprese. Prosegue la graduale ripresa dei mutui alle famiglie.

Figura 7



Fonte: BCE e LSEG.

Figura 8



Fonte: BCE.

Nei mesi autunnali il tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie e quello sui nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni sono scesi al 4,5 e al 3,5 per cento, rispettivamente dal 5,0 e dal 3,7 per cento. Il calo è in linea con quello dei tassi di riferimento privi di rischio e con la riduzione del costo della raccolta bancaria.

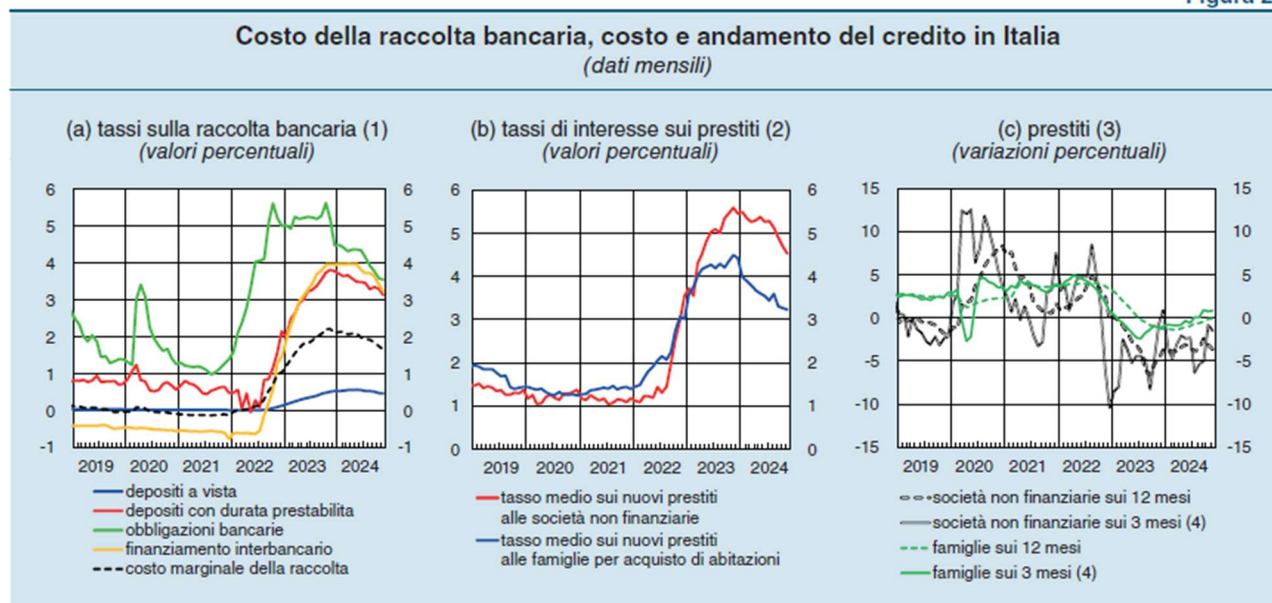
La dinamica del credito alle società non finanziarie nell'area dell'euro resta nel complesso debole; in novembre si è solo lievemente rafforzata, collocandosi all'1,8 per cento sui tre mesi e all'1,0 in ragione d'anno. Tra i principali paesi, la crescita dei finanziamenti alle imprese si conferma più sostenuta in Francia, rimanendo negativa o comunque contenuta in Germania, Spagna e Italia. Questi andamenti continuano a rispecchiare una domanda di credito modesta, sebbene in lieve ripresa, e criteri di offerta che permangono su livelli restrittivi. I finanziamenti alle famiglie nell'area hanno accelerato, sui tre mesi e in ragione d'anno (1,7 e 0,9 per cento, rispettivamente), riflettendo un forte aumento della domanda di credito per l'acquisto di abitazioni, favorito dalla diminuzione del costo del credito.

Il taglio dei tassi ufficiali si sta trasmettendo al costo della raccolta bancaria e a quello del credito in linea con le regolarità storiche. I prestiti alle società non finanziarie si sono ulteriormente ridotti, in un contesto di

¹ Fonte dati Bollettino economico BKIT 1-2025

persistente fiacchezza della domanda di credito e di criteri di offerta ancora restrittivi. Le imprese hanno inoltre effettuato rimborsi netti di titoli obbligazionari. Il credito alle famiglie resta debole, sebbene i mutui per l'acquisto di abitazioni abbiano registrato una lieve accelerazione, riflettendo la moderata espansione della domanda. Tra agosto e novembre il costo marginale della raccolta bancaria è sceso di 26 punti base (all'1,7 per cento). Vi hanno contribuito il calo dei tassi sul mercato interbancario, il minore costo della raccolta obbligazionaria e la flessione del rendimento dei nuovi depositi con durata prestabilita; il tasso sui depositi in conto corrente, su cui la restrizione monetaria del periodo 2022-23 si era riflessa in misura contenuta, è rimasto invariato (0,5 per cento).

Figura 25



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bloomberg e ICE Bank of America Merrill Lynch.

La raccolta bancaria ha continuato a contrarsi (-2,2 per cento sui dodici mesi), il rimborso dei fondi TLTRO3 e il calo delle passività detenute da non residenti è stato solo in parte compensato dalla crescita delle altre fonti di finanziamento.

La trasmissione del calo dei tassi ufficiali al costo del credito alle società non finanziarie è in linea con le regolarità storiche: tra agosto e novembre si sono ridotti i tassi di interesse sia sui nuovi prestiti bancari, dal 5,1 al 4,5 per cento. Anche il costo medio dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è sceso (3,2 per cento, da 3,6), come quello del credito al consumo (8,5 per cento, da 8,8). In novembre i prestiti alle imprese hanno continuato a ridursi, seppure in misura minore rispetto ad agosto (-1,5 per cento, da -5,3 sui tre mesi).

La flessione, riconducibile principalmente alla quota dei rimborsi, elevata nel confronto storico, risulta più accentuata per le imprese con meno di 20 addetti e per il comparto della manifattura. Le banche italiane intervistate in settembre nell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro (*Bank Lending Survey*) hanno segnalato nel terzo trimestre un ulteriore lieve calo della domanda di prestiti da parte delle aziende, dovuto principalmente ad un maggiore ricorso all'autofinanziamento; allo stesso tempo hanno riportato criteri di offerta invariati su livelli restrittivi. Per il quarto trimestre del 2024 gli intermediari si attendevano criteri stabili e una crescita della domanda di finanziamenti.

Le condizioni di accesso al credito rimarrebbero restrittive anche secondo l'*Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita* condotta dalla Banca d'Italia presso le imprese tra la fine di novembre e la metà di dicembre, in particolare per le aziende medio-piccole, e – secondo i dati dell'Istat – per quelle della manifattura e delle costruzioni.

In novembre i finanziamenti alle famiglie sono rimasti deboli, nonostante la leggera ripresa dei mutui e la

crescita significativa del credito al consumo. Secondo quanto segnalato dagli intermediari italiani nella *Bank Lending Survey*, nel terzo trimestre l'aumento della richiesta di finanziamenti per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie avrebbe riflesso soprattutto la riduzione del livello generale dei tassi di interesse ed i criteri di offerta per questi prestiti sono rimasti sostanzialmente immutati. Sulla base delle previsioni delle banche, nello scorcio del 2024, i criteri per la concessione di mutui si sarebbero lievemente allentati e la domanda di finanziamenti per l'acquisto di abitazioni sarebbe cresciuta.

Nel terzo trimestre del 2024 la persistente debolezza della domanda di credito delle aziende si è associata, per la prima volta negli ultimi dodici mesi, a rimborsi netti di titoli obbligazionari (per 1,8 miliardi di euro): il calo delle emissioni lorde è stato compensato solo in parte dalla riduzione dei rimborsi. Secondo dati preliminari di fonte Bloomberg, alla fine del 2024 le emissioni nette delle società non finanziarie sarebbero ulteriormente diminuite rispetto all'autunno. Il finanziamento netto mediante capitale di rischio è rimasto contenuto. Dall'inizio di ottobre i rendimenti delle obbligazioni delle società non finanziarie italiane sono saliti di circa 6 punti base (al 3,7 per cento), in linea con l'aumento del tasso di riferimento privo di rischio.

Negli ultimi mesi del 2024, a seguito dell'esito delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti, il rischio di un generale inasprimento delle politiche protezionistiche si è acuito. È aumentata l'incertezza sulle politiche commerciali che, sulla base del *trade policy uncertainty index*¹, ha raggiunto livelli superiori ai picchi osservati nella fase più acuta della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina nel biennio 2018-19.

Il nostro paese è significativamente esposto alle ripercussioni di incrementi dei dazi da parte degli Stati Uniti, che rappresentano la seconda destinazione, dopo la Germania, delle vendite estere di beni dell'Italia. L'incidenza del mercato di sbocco statunitense è pressoché raddoppiata dall'inizio dello scorso decennio, collocandosi all'11 per cento del totale delle esportazioni nel 2023 (63 miliardi di euro). A tale aumento avrebbero contribuito il deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, la robusta espansione della domanda americana e la ricerca da parte delle imprese italiane di mercati alternativi a quelli europei. Gli Stati Uniti sono invece solo il settimo paese per provenienza delle importazioni di beni (4 per cento del totale, per un valore di 20 miliardi di euro). L'Italia riporta pertanto un cospicuo surplus negli scambi di beni con gli Stati Uniti, al terzo posto tra gli avanzi bilaterali delle economie dell'area dell'euro nei confronti di questo paese.

Gli Stati Uniti costituiscono un mercato di destinazione per quasi un terzo delle aziende esportatrici italiane. Poco più della metà delle vendite verso questo paese è realizzata da grandi imprese (con almeno 250 addetti), con un'esposizione media pari al 5 per cento del fatturato e al 15 per cento delle proprie esportazioni. Per le imprese piccole e medie il mercato americano risulta relativamente più rilevante (in media, circa il 7 per cento del fatturato e il 27 per cento delle esportazioni). A questa classe dimensionale appartiene inoltre la quasi totalità degli esportatori caratterizzati da un'esposizione particolarmente elevata verso gli Stati Uniti.

In conclusione, un inasprimento dei dazi avrebbe effetti significativi sulle aziende italiane che esportano verso il mercato statunitense, soprattutto le piccole e le medie. In aggiunta agli effetti diretti, le restrizioni commerciali potrebbero colpire anche i produttori che, pur non esportando direttamente, forniscono input intermedi incorporati nei beni destinati agli Stati Uniti. Peraltro, l'elevata incertezza sulle politiche commerciali può costituire di per sé un freno consistente agli investimenti.

Si evidenzia come tale valutazione comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere contraddetta dall'evoluzione dei fatti ove non si verifichino gli eventi ad oggi ragionevolmente previsti ovvero emergano fatti o circostanze con loro incompatibili, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà a svolgere un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, le più opportune determinazioni correttive.

Il microcredito continua a rappresentare un tema di grande attualità nell'agenda della progettazione europea. In Italia il microcredito è considerato uno strumento importante di supporto e rilancio della micro piccola economia. PerMicro, grazie alla garanzia del Fondo Centrale per le PMI gestita da Mediocredito Centrale (MCC), effettua operazioni finanziarie di “microcredito” e di “importo ridotto” (vale a dire operazioni finanziarie di importo fino a 40 mila euro, con condizioni di accesso semplificato), in cui il Fondo Centrale interviene, a garanzia delle operazioni, con la modalità di garanzia diretta, riferita ad ogni singola operazione, con copertura pari all'80%.

Si evidenzia come tale valutazione comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere contraddetta dall'evoluzione dei fatti ove non si verifichino gli eventi ad oggi ragionevolmente previsti ovvero emergano fatti o circostanze con loro incompatibili, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà a svolgere un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, le più opportune determinazioni correttive.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

Con riferimento al leasing operativo la società non ha applicato il practical expedient previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020 in quanto non ha avuto modifiche nella durata dei finanziamenti.

Principi e modifiche vigenti dal 1° gennaio 2025 al 1° gennaio 2027.

2025/2026

- ✓ Sono previste modifiche allo IAS 21, al fine di introdurre i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. Le Modifiche richiedono che un'entità stimi il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta.
- ✓ Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7)
- ✓ Classificazione delle attività finanziarie:
 - Elementi di interesse in un contratto base di concessione del credito (“solely payments of principle and interest assessment” – ‘SPPI test’)
 - Termini contrattuali che modificano la tempistica o l'ammontare dei flussi finanziari contrattuali
 - Attività finanziarie con caratteristiche “non recourse” [senza rivalsa]
 - Investimenti in strumenti multipli legati contrattualmente
- ✓ Eliminazione contabile delle passività finanziarie regolate tramite trasferimenti elettronici.

Le Modifiche possono influire significativamente sulle modalità con cui si contabilizzano l'eliminazione contabile delle passività finanziarie e classificano le attività finanziarie.

Le Modifiche consentono alle entità l'adozione anticipata delle sole modifiche relative alla classificazione delle attività finanziarie e connessa informativa, applicando invece le rimanenti modifiche in una fase successiva.

Ciò può essere particolarmente utile se si intendono applicare le Modifiche in anticipo per gli strumenti finanziari con caratteristiche ESG (Environmental, Social and Governance)-linked o similari.

2027

L'IFRS 18 "Presentazione e informativa di bilancio" sostituirà lo IAS 1 Presentazione del bilancio e sarà vigente obbligatoriamente per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027 o in data successiva, con un focus particolare su:

- ✓ migliore comparabilità nel conto economico (conto economico)
- ✓ nuovi subtotali definiti, compreso l'utile/(perdita) operativo
- ✓ maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management
- ✓ raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio

A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio.

L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come le modalità di riconoscimento di ricavi e costi.

1-Cassa e disponibilità liquide

I crediti verso le banche a vista sono inclusi nella Voce "Cassa e disponibilità liquide" come da Comunicazione del 29 ottobre 2021, con la quale la Banca d'Italia ha integrato le disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

I criteri di iscrizione, classificazione e valutazione sono gli stessi delle attività finanziarie valute al costo ammortizzato.

1-Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento e al *fair value*, rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" il valore di iscrizione è rappresentato dal suo fair value al momento del trasferimento, con l'iscrizione al patrimonio netto della differenza rispetto al saldo contabile.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non è stato possibile più propriamente classificare in altre categorie di bilancio. La categoria delle "Attività disponibili per la vendita" costituisce infatti una categoria di carattere residuale.

Vi sono classificate, in particolare, attività finanziarie costituite:

- da partecipazioni in enti e società diverse da quelle controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole;
- da titoli di debito presenti in portafoglio non classificati nella categoria delle "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza";

- da quote di fondi comuni di investimento e di un fondo di investimento mobiliare chiuso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva continuano ad essere valutate al fair value e gli utili e le perdite derivanti da una variazione di valore vengono rilevati a Patrimonio Netto alla voce "160. Riserve da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o si rileva una perdita durevole di valore (impairment). Con riferimento alle interessenze azionarie e agli strumenti alternativi di capitali non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, nel caso di mancati riferimenti di un prezzo di mercato quotato attivo e qualora non siano osservabili transazioni recenti, non potendo determinare il fair value in maniera attendibile, entrambi sono stati valutati ai valori di patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

2-Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di assunzione di diritti, obblighi e rischi connessi alle clausole contrattuali, sulla base del fair value del prestito. I crediti derivanti da contratti finanziari sono iscritti in bilancio per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi e rappresentano l'attività caratteristica della società. Inoltre tale voce comprende anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Hold to Collect"*);
- termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. *"SPPI test"* superato).

Si utilizzano come indicatori segnaletici di un incremento del rischio di credito:

- Probability of Default (i.e. PD);
- Loss Given Default (i.e. LGD);
- altri indicatori qualitativi (es. Procedura di Monitoraggio sul Credito, Watchlist ecc.);
- eventuale peggioramento del rating della controparte.

La valutazione del deterioramento del merito creditizio è principalmente basata sul confronto delle PD alla data di origination e di reporting.

La soglia di passaggio in stage 2 è stata individuata nello specifico nel modo seguente: $PD_{Reporting} \geq 3 * PD_{origination}$

Vengono inoltre considerati altri criteri di back-stop che prevedono la classificazione delle posizioni in stage 2, quali:

- giorni scaduto continuativo (past due) > 30 giorni;
- la condizione di forborne;
- cessazione della partita iva per le imprese.

Criteri di valutazione

Data la tipologia dei crediti derivanti da contratti finanziari a tasso fisso sono iscritti in bilancio per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento — calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo — della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“lifetime”) ad una a dodici mesi.

I crediti deteriorati (stage 3) sono invece oggetto di un processo di valutazione previsto dal modello di impairment e l'ammontare della rettifica per tali crediti è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

I passaggi a perdita di PerMicro possono avvenire contestualmente alle operazioni di cessione oppure come conseguenza di una valutazione specifica della Direzione Crediti, che considera le posizioni classificate a sofferenza senza segnali di recupero.

Le rettifiche/riprese di valore individuate secondo le logiche menzionate, siano queste analitiche che collettive, sono rilevate mediante variazioni dei valori iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo con contropartita a Conto Economico alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio, oltre che nelle ipotesi in cui il deterioramento del credito determini l'azzeramento del corrispondente fair value, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Tale fattispecie si verifica nel caso delle cessioni pro soluto i cui effetti reddituali vengono registrati a Conto Economico all'interno della voce "100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione si determina inoltre a seguito della scadenza dei diritti contrattuali o quando il credito venga considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico.

Le rettifiche di valore e le eventuali riprese di valore sono iscritte in Conto economico alla voce 130, alla lettera a).

3-Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite. Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene, sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società.

Criteri di valutazione

Le attività materiali diverse dai beni immobili sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali riferite ai diritti d'uso acquisiti con il leasing sono valutate nel bilancio del locatario con il principio che prevede che, per tutte le tipologie di leasing rientranti nel perimetro IFRS 16, venga rilevato il

diritto d'uso sul bene locato, nell'attivo del bilancio, e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing.

Ciò comporta, a parità di redditività e di cash flow finali, un incremento delle attività iscritte in bilancio (gli asset in leasing) e un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione dei costi operativi (i canoni di locazione) ed un incremento dei costi finanziari (per il rimborso e la remunerazione del debito iscritto).

I canoni di locazione sui beni in leasing operativo precedentemente iscritti nel Conto Economico vengono scomposti in quota relativa all'ammortamento del bene e quota finanziaria relativa alla passività iscritta in bilancio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del Conto economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene si rende disponibile per l'uso.

4-Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Nel bilancio della Società non è presente alcuna posta a titolo di avviamento.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono:

- a) identificabilità;
- b) controllo della risorsa in oggetto;
- c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Le attività immateriali iscritte nella presente voce sono essenzialmente rappresentate da programmi software acquistati dalla società negli esercizi precedenti ed ai successivi sviluppi e implementazioni per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione e qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso.

5-Attività e passività fiscali*Criteri di classificazione*

In tale categoria sono registrate le attività e le passività di natura fiscale correlate alle imposte sul reddito inerenti alla Società, suddivise con il criterio della temporalità.

Criteri di iscrizione

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nell'esercizio nel quale sono imputate le componenti che danno loro origine, indipendentemente dall'esercizio in cui esse troveranno la loro manifestazione finanziaria. Vengono iscritte tra le attività e passività fiscali correnti quelle attività e passività fiscali che, secondo la legge, trovano una manifestazione di carattere finanziario in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio di riferimento. Qualora queste siano rilevate in relazione a fatti o elementi che genereranno una manifestazione di carattere finanziario in esercizi successivi a quello di riferimento, esse vengono iscritte tra le attività anticipate e passività fiscali differite.

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee — senza limiti temporali — tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le imposte correnti e differite sono rilevate come provento o come onere a Conto Economico alla voce "270. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente" a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato, direttamente a Patrimonio Netto.

Criteri di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Criteri di cancellazione

Le attività e passività fiscali correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono.

Le attività fiscali anticipate e differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi a cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta.

6-Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene nel momento della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del fair value che, normalmente, è pari all'ammontare incassato aumentato degli eventuali costi/proventi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Da tale voce, sono escluse le esposizioni inerenti ai costi interni di carattere amministrativo classificate nelle altre passività.

Criteri di classificazione

I debiti accolgono le esposizioni bancarie e verso enti finanziari atte a soddisfare il fabbisogno finanziario necessario all'attività Societaria. Inoltre, la voce accoglie le esposizioni verso clientela, prevalentemente costituite da rimborsi dovuti ai clienti.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

7-Fondi per rischi ed oneri ed altre passività*Criteri di classificazione*

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto Economico alla voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione dell'accantonamento avviene ogni qualvolta, in base ad evidenze interne o esterne, ad accordi con soggetti terzi, a delibere degli Organi Aziendali o ad altri fatti o elementi sia possibile determinare l'esistenza di una obbligazione attuale legata ad un evento passato della quale non sia tuttavia possibile determinare con precisione l'ammontare o la data di accadimento.

Criteri di valutazione

La stima dell'obbligazione a carico dell'azienda avviene mediante il calcolo dell'onere dovuto determinato sulla base di obblighi contrattuali, di comportamenti già tenuti in passato, della più probabile evoluzione di eventuali contenziosi e, laddove necessario, sulla base di stime anche di carattere attuariale. Laddove il tempo prevedibile di adempimento dell'obbligazione rivesta rilevanza, la stessa obbligazione viene attualizzata

mediante tassi di mercato.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di posizioni iscritte ai fondi per rischi ed oneri avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale dell'obbligazione assunta, sia nel caso di insussistenza della medesima obbligazione.

8-Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Il costo del trattamento di fine rapporto è composto dalla componente interest costs (cioè dalla variazione che registra il valore attuale, secondo la stima attuariale di cui alla precedente chiusura di bilancio, per effetto del semplice avvicinarsi alla data stimata di esborso), che viene allocata a Conto Economico alla voce "20 interessi passivi e oneri assimilati", e dalla componente service costs (che corrispondono al maggior costo conseguente, per lo più, all'incremento dei salari e alla crescita dell'organico), che viene allocata a Conto Economico alla voce "160. Spese amministrative a) spese per il personale", eccezion fatta per gli actuarial gains/losses (cui corrisponde l'eventuale variazione di valore attuale determinata da mutamenti negli scenari macroeconomici o nelle stime sui tassi) che sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto alla voce "160. Riserve da Valutazione".

9-Altre informazioni

Esposizioni deteriorate

Si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori che ricadono nella categoria "Non-performing" come definita nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (Implementing Technical Standards; di seguito, ITS). Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e i contratti derivati.

Ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le regole di seguito specificate.

Sofferenze: il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Inadempienze probabili (“unlikely to pay”): la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell’intermediario circa l’improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti.

Assenza di principi o interpretazioni

In caso di assenza di principi o interpretazioni applicabili a specifiche operazioni, altri eventi o circostanze, resta ferma la possibilità per la Direzione Aziendale, previo assenso del Collegio Sindacale e sentita la Società di Revisione incaricata del controllo del bilancio, di fare uso del proprio giudizio per sviluppare un criterio di valutazione contabile volto, in ogni caso, a fornire una informativa che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e che sia rilevante, nello spirito dei principi contabili internazionali, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori del bilancio.

A tal fine, si fa riferimento alle disposizioni e alla *implementation guidance* che trattano casi simili o correlati ed eventualmente a prassi o altre fonti contabili, comunque, come previsto dalla normativa di riferimento.

Di ogni eventuale deroga è data specifica menzione in nota integrativa.

A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value può essere definito come il prezzo che si riceverebbe per vendere un'attività o che si pagherebbe per trasferire una passività in una transazione che avviene alla data di valutazione, secondo le condizioni di mercato. Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 13, il calcolo del fair value è stato adattato per ciascuna specifica attività o passività. Pertanto, misurando il fair value, si è tenuto conto delle caratteristiche dell'attività o passività. Tali caratteristiche includono, tra le altre, la condizione e la posizione dell'attività e le restrizioni, se presenti, sulla vendita o l'uso della stessa. La valutazione del fair value presuppone che l'operazione di vendita e/o trasferimento dell'attività/passività avvengano presso il mercato principale per l'attività/passività e in assenza di quest'ultimo, nel mercato più vantaggioso per l'attività/passività.

Informativa di natura qualitativa

A. 4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione utilizzate sono state adeguate alle specifiche caratteristiche delle attività e passività oggetto di valutazione. La scelta degli input è volta alla massimizzazione dell'utilizzo di quelli direttamente osservabili sul mercato, riducendo al minimo l'utilizzo di stime interne.

Le tecniche di valutazione a cui la Società fa riferimento sono:

- approccio di mercato: questo metodo utilizza prezzi ed altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato di attività identiche o comparabili;

- approccio dei ricavi/costi: tale metodo converte gli importi futuri (cash flow, ricavi, spese) in un unico importo (attualizzato).

Quando viene impiegato questo approccio, il calcolo del fair value riflette le aspettative correnti sull'ammontare futuro.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Di seguito si illustra il processo utilizzato per la determinazione del fair value delle singole voci di bilancio. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: tramite supporto dei soggetti emittenti.

Titoli di debito e titoli di debito strutturati: tramite supporto dei soggetti emittenti e provider esterni.

Crediti verso banche: per le attività a vista e a breve termine si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio.

Crediti verso la clientela: il fair value del portafoglio è calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi, al netto delle rettifiche di valore, sulla base del tasso individuabile per ciascuna tipologia di prodotto. Data la composizione della voce si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio.

A.4.3. Gerarchia del fair value

Al fine di aumentare la coerenza e la comparabilità della valutazione del calcolo del fair value, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia in funzione degli input utilizzati per le diverse tecniche di valutazione. La gerarchia privilegia l'utilizzo dei prezzi quotati in mercati attivi relativi ad attività e/o passività identiche rispetto all'utilizzo di input non direttamente osservabili sul mercato. Più in dettaglio, gli input utilizzati nel calcolo vengono suddivisi in:

Livello 1: il fair value è direttamente osservabile su mercati attivi a cui l'entità ha accesso alla data di determinazione del fair value per attività/passività identiche o paragonabili.

Livello 2: il fair value è determinato internamente sulla base di input direttamente osservabili sul mercato.

Livello 3: il fair value è determinato internamente sulla base di input non direttamente osservabili.

A.4.4. Altre informazioni

Non rilevano ulteriori informazioni di natura qualitativa rispetto a quanto descritto nei precedenti paragrafi.

Informazioni di natura quantitativa

Tabella A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	68.722.500			68.722.500	64.198.818			64.198.818
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	68.722.500			68.722.500	64.198.818			64.198.818
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	59.658.817			59.658.817	55.396.776			55.396.776
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	59.658.817			59.658.817	55.396.776			55.396.776

PRINCIPIO CONTABILE INTERNAZIONALE IFRS 16

1. Il contesto e le principali implicazioni

Il principio contabile IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019, ha introdotto significative modifiche alla contabilizzazione dei beni in leasing nel bilancio delle società locatrici.

Nel precedente contesto IAS 17, i contratti di leasing operativo non erano rilevati negli Stati Patrimoniali dei locatari, producendo effetti sulla comparabilità dei bilanci delle imprese operanti nel medesimo settore, specialmente tra quelle che ricorrono al leasing.

L'IFRS16 pone come obiettivo di migliorare la trasparenza nei prospetti economico-finanziari dei bilanci dei locatari. Gli impatti derivano dalla richiesta di contabilizzare le attività e le passività derivanti dai contratti di leasing, sulla base di un modello unico, senza distinzioni tra leasing operativo e leasing finanziario.

L'IFRS 16 fornisce una nuova definizione di "lease" ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) nell'utilizzo di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

I beni potenzialmente oggetto di leasing operativo che rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 sono immobili e filiali, personal computer, stampanti e attrezzature d'ufficio, automobili e veicoli aziendali, smartphone e tablet, hardware software, e server.

È prevista un'esenzione nell'applicazione del nuovo principio con riferimento alle operazioni di leasing relative a:

- contratti di durata inferiore ai 12 mesi (c.d. short-term lease);
- contratti per beni di minor valore (c.d. low value assets - inferiori a 5.000 \$).

Non vi sono particolari cambiamenti, invece, per le imprese locatrici, per le quali è comunque mantenuta l'attuale distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari.

2. Definizione di leasing

Un contratto di leasing è un contratto che conferisce al locatario il diritto all'utilizzo di un bene identificato sottostante per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo.

Il contratto di leasing esiste dal momento in cui il cliente controlla l'utilizzo di un bene identificato. Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing propriamente detti, anche, ad esempio i contratti di affitto, noleggio, locazione e comodato a titolo oneroso.

2.1 Identificazione del bene

Il bene può definirsi identificato quando vengono rispettate le seguenti condizioni:

- il bene viene accertato nel contratto esplicitamente o implicitamente;
- il bene è fisicamente distinto da altri beni;
- il fornitore non ha sostanziali diritti di sostituire il bene.

Il diritto di sostituzione sorge quando il fornitore ha la possibilità di sostituire il bene ottenendo dei benefici dal punto di vista economico (i benefici eccedono i costi di sostituzione).

2.2 Identificazione del diritto di controllare l'uso del bene

Il diritto di controllare l'uso del bene può definirsi esistente quando il contratto di locazione attribuisce al locatario i seguenti diritti:

- diritto di ottenere tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene durante tutto il periodo di utilizzo (es. esclusività dell'utilizzo del bene);
- diritto di dirigere l'uso del bene, ovvero decidere come e per quale scopo utilizzare il bene durante il periodo di utilizzo;
- diritto di utilizzare il bene per tutto il periodo d'uso senza che il fornitore abbia il diritto di cambiare le modalità di utilizzo del bene;
- diritto di definire le caratteristiche del bene in vista del suo utilizzo, influenzandone la progettazione.

2.3 Durata del contratto di leasing

La durata del leasing è definita come il periodo non cancellabile per il quale l'utilizzatore ha a disposizione l'uso del bene locato. Si fa riferimento quindi al periodo minimo obbligatoriamente previsto nel contratto su cui le parti, una volta stipulato l'accordo, non possono più intervenire, al quale vanno aggiunti:

- eventuali periodi coperti da un'opzione di estensione della durata, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione;
- eventuali periodi coperti da un'opzione di estinzione anticipata del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di non esercitare tale opzione.

Una variazione nella durata del leasing comporta necessariamente una variazione nell'ammontare del debito, poiché essa è l'arco temporale che viene preso a riferimento per l'attualizzazione dei pagamenti.

3. Nuovo trattamento contabile del leasing operativo

I cambiamenti più rilevanti introdotti dall'IFRS16 riguardano le imprese locatrici, per le quali viene definito un trattamento contabile uniforme che si applica sia nel caso di leasing operativo che finanziario, con impatto sia a Conto Economico sia nello Stato Patrimoniale.

3.1 Contabilizzazione del leasing per il locatario

Nel bilancio del locatario il principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing rientranti nel perimetro IFRS 16, venga rilevato il diritto d'uso sul bene locato, nell'attivo del bilancio, e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing.

Ciò comporta, a parità di redditività e di cash flow finali, un incremento delle attività iscritte in bilancio (gli asset in leasing) e un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione dei costi operativi (i canoni di locazione) ed un incremento dei costi finanziari (per il rimborso e la remunerazione del debito iscritto).

I canoni di locazione sui beni in leasing operativo precedentemente iscritti nel Conto Economico vengono

scomposti in

- quota relativa all'ammortamento del bene;
- quota finanziaria relativa alla passività iscritta in bilancio;
- quota relativa alla svalutazione/rivalutazione del bene oggetto di leasing. Tali impatti si riflettono sui principali indicatori finanziari ed economici.

Stato Patrimoniale

In fase di rilevazione iniziale, la nuova voce "right of use" (diritto di utilizzo) iscritta tra le immobilizzazioni o ricondotta sulla base della natura del bene sottostante, è pari all'ammontare della lease liability (passività finanziaria di leasing) maggiorata dei canoni anticipati, dei costi diretti iniziali e da una stima dei costi di "ripristino" del bene, se esistenti.

Il valore della passività da iscrivere in bilancio è rappresentato dal present value dei pagamenti futuri derivanti dal leasing alla data di valutazione o di inizio del contratto.

I flussi finanziari, attualizzati al discount rate, sono costituiti da: canoni di locazione fissi e/o variabili, importo atteso da corrispondere in funzione del valore residuo garantito al locatore, prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto (se l'esercizio è ragionevolmente certo) e penali legate ad opzione di termine del contratto di leasing (se l'esercizio è ragionevolmente certo).

Il discount rate da utilizzare può essere scelto alternativamente tra il tasso d'interesse implicito (tasso che rende il valore attuale uguale alla somma del fair value del bene) e il tasso di finanziamento marginale (tasso che il locatario dovrebbe pagare per un leasing simile o applicato ad un prestito con garanzie e durata simile necessario per acquistare il bene).

È consentito l'utilizzo di un tasso di sconto unico per un portafoglio di contratti di leasing aventi simili caratteristiche (stessa durata residua, simile attività sottostante in un simile ambiente economico (lease-by-lease basis)).

In fase di valutazione successiva, il "right of use" dell'attività, in conformità delle previsioni dello IAS 16 – Property, plant and equipment, deve essere ammortizzato sulla durata contrattuale, o in alternativa deve essere soggetto a criteri di valutazione alternativi (fair value).

A seguito dell'iscrizione in bilancio, la lease liability deve essere incrementata per la quota di interessi passivi su di essa maturati e al contempo ridotta per rispecchiare il pagamento dei relativi canoni di locazione.

Il valore contabile della lease liability deve essere rivalutato per includere eventuali variazioni del contesto e/o lease modification (variazioni dei termini e delle condizioni contrattuali).

Conto Economico

Nel Conto Economico delle imprese locatarie, nel contesto IFRS 16, non maturano interessi attivi, così come in regime IAS 17 (assenza di interessi attivi e passivi in Conto Economico), maturano invece interessi passivi sul debito iscritto in bilancio, che diminuiscono all'avvicinarsi della scadenza contestualmente alla riduzione del debito su cui sono calcolati.

In riferimento ad ammortamenti e svalutazioni, si rileva la quota di ammortamento che riduce il valore dell'asset iscritto nello Stato Patrimoniale e l'eventuale svalutazione/rivalutazione.

Le componenti reddituali rilevate a Conto Economico devono essere rappresentate separatamente mediante le voci relative ad ammortamenti ed interessi passivi, che sostituiscono il canone di locazione contabilizzato tra gli altri oneri di gestione in regime IAS 17. Nel nuovo contesto IFRS 16, tale voce non viene rilevata, con conseguente riduzione dei costi operativi.

Anche il margine di intermediazione subisce una riduzione poiché non risultavano interessi passivi contabilizzati con lo IAS 17.

L'effetto complessivo in Conto Economico sulla durata complessiva del leasing è nullo o poco rilevante, al netto di eventuali svalutazioni/rivalutazioni e dell'effetto fiscale.

Perimetro di applicazione

Per quanto riguarda gli immobili sono stati considerati in scope IFRS 16 i contratti di locazione di immobili strumentali (filiali), ad eccezione i contratti di comodato d'uso, in quanto non presenti le fattispecie proprie previste dal principio per l'identificazione di un lease contract, e del diritto di controllare l'uso del bene identificato.

Non ha altresì contribuito al calcolo del right of use il contratto di noleggio stampanti, a seguito dell'applicazione di esenzione prevista per i contratti "low value exemption" (valore inferiore a 5.000 euro).

IL PRINCIPIO CONTABILE INTERNAZIONALE IFRS 9**IFRS 9: IL PRINCIPIO CONTABILE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI****Le disposizioni normative**

Lo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'*impairment* e dell'*hedge accounting*.

In merito alla prima area, l'IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali e, dall'altro, dall'intento gestionale (*business model*) per il quale tali attività sono detenute. In luogo delle precedenti quattro categorie contabili, le attività finanziarie secondo l'IFRS 9 possono essere classificate – secondo i due drivers sopra indicati – in tre categorie: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (per gli strumenti di debito la riserva è trasferita a conto economico in caso di cessione dello strumento) e, infine, Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie ed essere, quindi, valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con imputazione a patrimonio netto solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi (c.d. "*solely payment of principal and interest*" – "*SPPI test*"). I titoli di capitale sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al *fair value* con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per i titoli di capitale non detenuti con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatti sulla redditività complessiva senza "*recycling*").

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto allo IAS 39 in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'*own credit risk*: per le passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. passività in *fair value option*) lo standard prevede che le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o ampli un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al *fair value* con contropartita il patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), viene introdotto un modello basato sul

concetto di “*expected loss*” (perdita attesa), in luogo dell’“*incurred loss*” prevista dallo IAS 39, in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. L’IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi (*stage 1*) sin dall’iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L’orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l’intera vita residua dell’*asset* oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento “significativo” rispetto alla misurazione iniziale (*stage 2*) o nel caso risulti “*impaired*” (*stage 3*). Più nel dettaglio, l’introduzione delle nuove regole d’*impairment* comporta:

- l’allocazione delle attività finanziarie *performing* in differenti stadi di rischio creditizio («*staging*»), cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi (c.d. “Primo stadio” – “*Stage 1*”), ovvero «*lifetime*», per tutta la durata residua dello strumento (c.d. “Secondo stadio” – “*Stage 2*”), in presenza di un significativo incremento del rischio di credito («SICR») determinato tramite il confronto tra le Probabilità di *Default* alla data di prima iscrizione e alla data di bilancio o in presenza di determinati trigger (*days past due* > 30 giorni o presenza di misure di *forbearance*);
- l’allocazione delle attività finanziarie deteriorate nel c.d. “Terzo stadio” – “*Stage 3*”, sempre con rettifiche di valore basate sulle perdite attese «*lifetime*»;
- l’inclusione, nel calcolo delle perdite attese (“*Expected Credit Losses*” – “ECL”), di informazioni prospettiche («*forward looking*») legate, tra l’altro, all’evoluzione dello scenario macroeconomico.

Infine, con riferimento all’*hedge accounting*, il nuovo modello relativo alle coperture – che però non riguarda le c.d. “macro coperture” – tende ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di *risk management* e a rafforzare la *disclosure* sulle attività di gestione del rischio intraprese dall’entità che redige il bilancio.

Classificazione e Misurazione

Per poter rispettare il dettato dell’IFRS 9, secondo cui la classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa degli strumenti e, dall’altro, dall’intento gestionale con il quale sono detenuti (c.d. *Business Model*), si sono declinate le modalità di effettuazione del test sulle caratteristiche contrattuali dei cash flow (c.d. *SPPI Test*).

Il test SPPI viene effettuato, al fine di verificarne il superamento, su tutti i nuovi prodotti finanziari implementati dalla Società che determinano la generazione di nuovi crediti.

Per quanto riguarda il secondo driver di classificazione delle attività finanziarie (*business model*) la società ha adottato, per l’unico portafoglio crediti, il business model *Hold to Collect (HtC)*. Per tale portafoglio, sono state definite le soglie di ammissibilità delle vendite le quali, nell’ambito di un modello di *business HTC* le vendite sono ammesse:

- in caso di aumento del rischio di credito;
- quando sono frequenti ma non significative in termini di valore o occasionali anche se significative in termini di valore.

In applicazione delle nuove regole in merito alla classificazione e misurazione, PerMicro S.p.A. ha classificato l’unico portafoglio crediti all’interno delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Per quel che attiene ai titoli di capitale, sono stati identificati gli strumenti (classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita ai sensi dello IAS 39) per i quali esercitare in DIA l’opzione di classificazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (senza *recycling* a conto economico).

Impairment

Per ciò che riguarda modello di *impairment*:

- sono stati stabiliti parametri per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in bonis nello *stage 1* o nello *stage 2*. Con riferimento, invece, alle esposizioni *impaired*, l'allineamento delle definizioni di *default* contabile e regolamentare - già ad oggi presente - consente di considerare identiche le correnti logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate/*impaired*" rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello *stage 3*;
- sono stati elaborati i modelli da utilizzare ai fini sia della *stage allocation* (basata sull'utilizzo della PD *lifetime*) sia del calcolo dell'*expected credit loss* (ECL) ad un anno (da applicare alle esposizioni in *stage 1*) e *lifetime* (da applicare alle esposizioni in *stage 2* e *stage 3*).

Gli elementi che costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione ai fini delle valutazioni sui "passaggi" tra *stages* differenti sono i seguenti:

- la variazione (oltre soglie determinate) delle probabilità di *default lifetime* rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dello strumento finanziario;
- l'eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello *stage 2* (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello *stage 1*);
- l'eventuale presenza di misure di *forbearance*, che – sempre in via presuntiva – comportano la classificazione delle esposizioni tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale.
- nello *stage 3* vengono compresi i crediti non performing.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

	31/12/2024	31/12/2023
a) Cassa	-	-
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
C) Conti correnti e depositi presso banche	549.192	419.674
Totale	549.192	419.674

Nella voce “Cassa e disponibilità liquide” sono stati riclassificati i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche come da nuova disposizione relativa a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” pubblicata il 17 novembre 2022.

La voce “Conti correnti e depositi presso banche” è così composta:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
BNL GRUPPO BNP PARIBAS	267.994	193.105
BPER BANCA	13.501	1.968
POSTE ITALIANE	36.024	15.657
INTESA SANPAOLO	43.551	50.023
BANCA DI CHERASCO CREDITO COOPERATIVO ITALIANO	1.969	10.316
CARTE PREPAGATE	163	286
BANCA ALPI MARITTIME CREDITO COOPERATIVO CARRU'	15.677	82.846
EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO	8.967	60.593
BANCO BPM	15.553	4.880
BENE BANCA CREDITO COPERATIVO DI BENE VAGIENNA	145.793	-
TOTALE	549.192	419.674

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva –Voce 30**3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale al 31/12/2024			Totale al 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1. Titoli strutturati						
1.2. Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			13.455			13.455
3. Finanziamenti						
Totale			13.455			13.455

I titoli di capitale classificati nel portafoglio al Fair Value, sono costituiti principalmente da quote societarie. Nel corso dell'anno, il fair value è allineato al costo sostenuto per l'acquisizione.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	11.455	11.455
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	2.000	2.000
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	13.455	13.455

La voce al 31/12/2024 risulta così composta:

- n.ro 2 azioni del valore nominale di euro 1.000 cadauna (pari a circa lo 0,48% del capitale sociale) della Investimenti Solidali S.p.A. (già FIN.LO SPA), società che svolge attività finanziaria nei confronti di Enti o Società senza fini di lucro, ivi comprese le "cooperative sociali", al fine di dare loro maggiore diffusione e di agevolarne la crescita e lo sviluppo;

- n.ro 10 azioni di capitale Sociale del valore di euro 129,10 della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco;
- n.ro 10 azioni di capitale Sociale del valore di euro 575,00 della Banca Etica, Società cooperativa per azioni di Torino;
- n.ro 400 azioni di capitale Sociale del valore di euro 10.458,00 della EmilBanca Credito Cooperativo, Società cooperativa per azioni di Bologna.
- n.ro 1 azioni di capitale Sociale del valore di euro 292,58 della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Gruppo BCC ICCREA

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

La voce 40. “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” al 31/12/2024 è pari a euro 68.722.500 (al 31/12/2023 pari a euro 64.198.818) ed è costituita da Crediti verso la Clientela.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale al 31/12/2024						Totale al 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	63.759.641	4.962.859				68.722.500	59.360.984	4.837.835				64.198.819
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo	32.879.003	1.259.855				34.138.858	31.898.180	1.495.547				33.393.727
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	30.880.638	3.703.004				34.583.642	27.462.804	3.342.288				30.805.092
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	63.759.641	4.962.859	-	-	-	68.722.500	59.360.984	4.837.835	-	-	-	64.198.819

La tabella dettaglia il valore dei crediti, al netto delle rettifiche, per tipologia di credito.

Nella voce credito al consumo viene inserito il valore netto dei crediti erogati alle famiglie.

Nella voce altri finanziamenti viene inserito il valore netto dei crediti erogati per finalità di impresa.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	Totale al 31/12/2024			Totale al 31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originated	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originated
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	63.759.641	4.962.859		59.360.984	3.837.835	
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	10.077.122	1.120.832		27.462.804	3.342.288	
c) Famiglie	53.682.519	3.842.027		31.898.180	1.495.547	
3. Altre attività						
Totale	63.759.641	4.962.859		59.360.984	4.837.835	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impair ed acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
		di cui: strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito										
Finanziamenti	61.926.852		2.802.739	9.954.221		832.895	137.055	4.991.362		
Altre attività										
Totale al 31.12.2024	61.926.852		2.802.739	9.954.221		832.895	137.055	4.991.362		
Totale al 31.12.2023	58.036.049		2.180.041	10.166.042		743.368	111.688	5.328.256		

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	di cui strumenti con basso rischio di credito							
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL								
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
3. Nuovi finanziamenti	870.703		99.633	563.708	5.992	963	211.558	870.703
Totale 31/12/2024	870.703		99.633	563.708	5.992	963	211.558	870.703
Totale 31/12/2023	1.647.056	-	107.481	919.303	9.798	1.885	171.678	

La tabella espone i finanziamenti ancora in essere al 31/12/2024 che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale al 31.12.2024						Totale al 31.12.2023					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE ²	VG ³	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie Personali					48.999.871	47.817.465					42.269.800	40.022.694
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie Personali					4.049.293	5.974.533					3.706.779	5.515.425
- Derivati su crediti												
Totale					53.049.164	53.791.998					45.976.579	45.538.119

² Valore di bilancio delle esposizioni assistite da garanzie personali.

³ Fair value delle garanzie (include le fidejussioni personali rilasciate).

In questa tabella sono rappresentate le garanzie personali derivanti dal fondo Medio Credito Centrale, FEI e le fidejussioni rilasciate dalla clientela.

PerMicro usufruisce della garanzia del fondo FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti) e, a partire dal 2020, della garanzia del Fondo Centrale per le PMI tramite Mediocredito Centrale. Tale fondo garantisce tutte le operazioni finanziarie finalizzate all’attività d’impresa concesse da un soggetto finanziatore (banca o altro intermediario principalmente finanziario). Le garanzie dirette acquisite da PerMicro, con copertura all’80%, riguardano operazioni con importo massimo fino a 40.000 € e operazioni di rinegoziazione di finanziamenti già in essere.

Al 31/12/2024, i crediti garantiti dal Fondo Centrale gestito da MCC ammontano a 32,2 €/mln al netto delle rettifiche, mentre i crediti garantiti dal portafoglio FEI, ormai marginali, sono pari a 0,2 €/mln.

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Attività di proprietà	21.150	21.317
c) mobili	8.129	3.382
d) impianti elettronici	13.021	17.909
e) altre	-	27
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
e) altre	-	15.705
Totale	21.150	37.023
di cui: ottenute tramite l’escussione delle garanzie ricevute		

La Società ha applicato l'IFRS 16 il 1° gennaio 2019 adottando l'approccio retrospettivo modificato previsto dalla norma, senza rideterminazione delle informazioni comparative. L'ammontare della passività relativa ai contratti di leasing in essere è stato calcolato attualizzando i canoni di locazione residui con il tasso in vigore a tale data, tenendo conto della durata residua dei contratti. I diritti d’uso corrispondenti son stati registrati in bilancio nella attività materiali per un importo pari alla passività di leasing.

Di seguito la rappresentazione del diritto all’uso iscritto nelle attività materiali relativo al contratto di affitto di Milano, che a fine dicembre 2024 presenta i saldi azzerati, per il recesso dal relativo contratto.

SALDI AL 31/12/2024

ATTIVO	PASSIVO
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (DIRITTO ALL'USO) - IMMOBILI - Filiale Milano	DEBITI IMPLICITI VS LOCATORI - Filiale Milano
TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVO

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			20.787	72.120	265.319	358.226
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(17.405)	(57.039)	(249.587)	(324.031)
A.2 Esistenze iniziali nette			3.382	15.081	15.732	34.195
B. Aumenti:			6.222	2.865	-	9.087
B.1 Acquisti			6.222	2.865	-	9.087
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:			(1.475)	(4.925)	(15.732)	(22.132)
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			(1.475)	(4.925)	(15.732)	(22.132)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			8.129	13.021	-	21.150
D.1 Riduzioni di valore totali nette			18.880	61.964	266.776	347.620
D.2 Rimanenze finali lorde			27.009	24.623	266.776	318.408
E. Valutazione al costo			8.129	13.021	-	21.150

L'incremento complessivo di euro 9.087 è imputabile all'acquisto di strumenti per le attività lavorative.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90**9.1 Attività immateriali: composizione**

Voci/Valutazioni	Totale al 31/12/2024		Totale al 31/12/2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	81.572		14.574	
- generate internamente				
- altre	81.572		14.574	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	81.572		14.574	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	81.572		14.574	

La voce “immobilizzazioni immateriali” è composta da programmi Software che fanno riferimento ad acquisti effettuati principalmente dal fornitore OCS al fine di rendere le procedure informatizzate più aderenti all’operatività aziendale. Nell’esercizio in corso è stato acquistato un nuovo applicativo per ottimizzare il processo di riconciliazione e abbinamento degli incassi ed uno strumento per la gestione del CRM.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	14.573
B. Aumenti	90.995
B.1 Acquisti	90.995
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(23.996)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(23.996)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	81.572

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 (Attivo) e Voce 60 (Passivo)

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	Importo 31/12/2024	Importo 31/12/2023	Variazioni
IRAP	21.154	21.154	-
IRES	42.676	43.553	-877
Varie			
CORRENTI	63.830	64.707	-877
IRES+IRAP	31.260	31.260	-
Varie			
ANTICIPATE	31.260	31.260	-
Totale attività fiscali	95.090	95.967	-877

Nel corso dell'anno 2024 non si evincono aumenti del credito IRAP.

La riduzione del credito IRES è dovuta all'utilizzo di parte del credito a fronte di compensazioni dei diritti camerali delle filiali.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Esistenze iniziali	31.260	31.260
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	31.260	31.260

Non si rilevano variazioni nell'anno 2024.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120*12.1 Altre attività: composizione*

Composizione	Importo 31/12/2024	Importo 31/12/2023	Variazioni
Altri crediti	102.817	50.239	52.578
Anticipi a Fornitori	-	1.089	(1.089)
Acconti per imposta di bollo	67.018	56.834	10.184
Crediti ERARIO c/ritenute	105.377	50.537	54.840
Depositi cauzioni affitti	1.618	5.100	(3.482)
Fatture da emettere	48.689	280.298	(231.609)
Migliorie su beni di terzi	-	36.717	(36.717)
Fondo Migliorie beni di terzi	-	(36.717)	36.717
Risconti attivi	22.849	81.696	(58.847)
Ritenute su interessi bancari	376	352	24
Credito IVA	81	132	(51)
Ritenute subite su provvigioni	21.952	2.817	19.135
CREDITO VS ERARIO C/RIT. 770	-	1.919	(1.919)
Conto Transitorio Incassi Mooney	86	-	86
Crediti per patti di stabilità	-	17.816	(17.816)
ALTRI CLIENTI ITALIA	126.141	141.282	(15.141)
Acconto Inail	-	10.112	(10.112)
Totale altre attività	497.004	700.223	(203.219)

A commento delle voci più rilevanti si rileva che:

- “altri clienti Italia” riguarda principalmente la provvigione a favore di PerMicro calcolate sulle polizze stipulate dai clienti PerMicro con WIN srl e con Italiana Assicurazione SPA (Credit Protection Insurance) per euro 126.141€;
- i 48.689 euro esposti in “fatture da emettere” riguardano principalmente le fatture da emettere nei confronti di Satispay per euro 21.956 e verso Italiana Assicurazione SPA per euro 24.034;
- “risconti attivi” riguardano principalmente le quote di costi di competenza dell’esercizio successivo relativi ai canoni software, a consulenze esterne ed ai premi delle polizze assicurative;
- “Crediti ERARIO c/ritenute” costituiscono il credito rilevato su ritenute subite;
- “altri crediti” riguardano gli interessi di accodamento maturati in seguito all’applicazione della moratoria covid-19.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale al 31/12/2024			Totale al 31/12/2023		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	43.256.894	4.094.897		39.694.394	4.118.151	
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	43.256.894	4.094.897		39.694.394	4.118.151	
2. Debiti per leasing					15.800	
3. Altri debiti	5.998.365	408.661		8.773.280	2.795.151	-
TOTALE	49.255.259	4.503.558		48.467.674	6.929.102	-
Fair Value Livello 1						
Fair Value Livello 2						
Fair Value Livello 3	49.255.259	4.503.558		48.467.674	6.229.102	-
Totale fair value	49.255.259	4.503.558		48.467.674	6.229.102	-

Nella tabella sottostante sono dettagliati i Finanziamenti verso banche:

DEBITI FINANZIAMENTI VERSO BANCHE	Totale al 31/12/2024
BANCA BNL	11.863.129
BANCA ETICA	88.625
BANCA ALPI MARITTIME	223.693
EMILBANCA	483.458
COUNCIL OF EUROPE DEVELOPMENT BANK	22.300.000
BANCO BPM	1.146.518
INTESA SAN PAOLO	3.855.348
BANCA BPER	1.145.166
BENE BANCA	1.948.236
RATEI PASSIVI	202.721
TOTALE DEBITI PER FINANZIAMENTI	43.256.894

ALTRI DEBITI VERSO BANCHE	Totale al 31/12/2024
BNL Gruppo BNL Paribas	2.884.711
Banca Etica	3.093.284
Banca Azzoaglio	20.369
TOTALE ALTRI DEBITI	5.998.365

Gli "Altri debiti" sono rappresentati dal saldo dei conti correnti passivi e del conto anticipi intrattenuto con gli istituti di credito riportati nella tabella.

Nella tabella sottostante sono dettagliati gli Altri debiti verso enti finanziari:

ALTRI FINANZIAMENTI E DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	Totale al 31/12/2024
FINANZIAMENTI	4.094.897
European Investment Fund (FEI)	4.094.897
ALTRI DEBITI	408.661
Aosta Factor	408.661
TOTALE	4.503.558

La voce "Altri debiti" accoglie la cessione, non notificata al cliente, pro-solvendo, ai sensi della Legge 52 del 21/02/1991 dei contratti stipulati con i nostri clienti, a favore di Aosta Factor Spa per euro 408.661.

La voce debito per leasing include i debiti verso i locatori in coerenza con il principio contabile IFRS16. Tale voce risulta a zero 31/12/2024 a seguito di disdetta del contratto di affitto dell'immobile sito in Milano.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia Titoli/Valori	31/12/2024				31/12/2023			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair value		
		L1	L 2	L 3		L1	L 2	L 3
A. Titoli		-	-	-		-	-	-
1 Obbligazioni	5.900.000							
1.1 Strutturate								
1.2 Altre	5.900.000							
2. Altri titoli		-	-	-		-	-	-
2.1 Strutturati								
2.2 Altri								
Totale	5.900.000	-	-	-		-	-	-

Il prestito obbligazionario **Permico 2024-2030** è stato emesso il 01/02/2024, data che coincide con la data di godimento, dei buoni fruttiferi di interessi e avrà data di scadenza il 01 Febbraio 2030.

È costituito da n. 59 Obbligazioni non convertibili, del valore nominale unitario di euro 100.000,00 (centomila/00), per un valore nominale complessivo del Prestito di euro 5.900.000,00.

Sarà utilizzato per sostenere l’operatività e l’attività dell’emittente che, in coerenza con la propria mission aziendale, erogherà, nel corso dei due anni successivi la Data di Emissione, finanziamenti per un ammontare almeno pari all’importo totale dell’emissione alle tipologie di clientela con fragilità.

In data 01/02/2025 sarà corrisposta agli obbligazionisti la prima cedola maturata degli interessi per la quota dell’Obbligazione sottoscritta, con cadenza annuale per le successive fino al 2030.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

Voci/Valori	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023	Variazioni
Debiti per ritenute su debiti dipendente	43.971	40.126	3.845
Debiti per ritenute lavoro autonomo	229	3.682	(3.453)
Debiti trattenute per pignoramento	1.538	-	1.538
Debiti Iva conto erario	45	-	45
Debiti trattenute sindacali	440	782	(342)
Debiti vs Enti Bilaterali	232	210	22
Debiti v/INPS	103.260	104.943	(1.683)
Debiti v/INAIL	-	(108)	108
Debiti v/Fondo Est Dip.	312	718	(406)
Debiti V/Fondi Complement.Dip.	10.287	9.971	316
Debiti V/Fondo QUAS	(3.775)	(227)	(3.548)
Cliienti conto anticipi	-	502	(502)
Conti transitori	(1.653)	-	(1.653)
Debiti carta credito dipendenti	3.629	2.212	1.417
Debiti note spese dipendenti	-	1.518	(1.518)
Debito imposta sost. TFR	3.068	4.183	(1.115)
Debiti verso Win/Assicurazione ITALIANA	29.426	17.917	11.509
Debiti per premi assicurativi	3.150	4.316	(1.166)
Debiti verso clienti	14.460	5.698	8.762
Debiti impliciti verso locatori	(1.338)	-	(1.338)
Fornitori	91.405	178.452	(87.047)
Fornitori fatture da ricevere	438.820	339.037	99.783
Ratei passivi sul personale	195.198	86.006	109.192
Risconti passivi diversi	-	20.000	(20.000)
Totale altre passività	932.704	819.938	112.766

8.1 Altre passività: composizione

I ratei per ferie e permessi, nonché la 14^a e relativi contributi sono stati registrati alla voce Ratei passivi sul personale.

I “debiti per ritenute” comprendono le ritenute fiscali operate sugli stipendi erogati nel mese di dicembre 2024, le ritenute d’acconto operate in qualità di sostituti di imposta sui corrispettivi pagati ai lavoratori autonomi versate nel mese di gennaio 2025.

I “debiti verso INPS” sono rappresentati dai debiti a carico della Società maturati sugli stipendi del mese di dicembre 2024 e versati nei primi mesi del 2025.

Nella voce “Altre passività” sono compresi i Debiti Vs. Fornitori per euro 91.405 e Debiti Vs. fornitori fatture da ricevere per euro 438.820.

I “debiti per carta di credito” si riferiscono ai pagamenti con carta di credito non ancora addebitati sul conto corrente di riferimento al 31/12/2024.

La Società non ha in essere al 31/12/2024 attività e/o passività in valuta.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90*9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	419.849	458.838
B. Aumenti	202.657	179.032
B.1 Accantonamento dell'esercizio	158.295	161.742
B.2 Altre variazioni	44.362	17.290
C. Diminuzioni	87.513	218.021
C.1 Liquidazioni effettuate	50.642	179.040
C.2 Altre Variazioni	36.871	38.981
D. Rimanenze finali	534.993	419.849
TOTALE	534.993	419.849

Coerentemente a quanto introdotto con lo IAS 19 gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati con il cosiddetto metodo OCI rispettivamente tra le diminuzioni o tra gli aumenti nella voce “altre variazioni”.

9.2 Altre informazioni

5. Basi tecniche adottate

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

TABELLA 5.1: RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31.12.2024	31.12.2023
Tasso annuo di attualizzazione	2,93%	3,18%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,10%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,075%
Tasso annuo di incremento salariale	1,50%	1,50%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base a quanto comunicato dai Responsabili della Società.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

TABELLA 5.2: RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

TABELLA 5.3: FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

	31.12.2024	31.12.2023
Frequenza Anticipazioni	1,50%	1,50%
Frequenza Turnover	12,00%	12,00%

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza M&P su un rilevante numero di aziende analoghe.

Tutte le ipotesi sopra riportate sono state individuate di comune accordo con i Responsabili della Direzione Amministrativa della Società.

6. Risultati

I risultati principali della valutazione effettuata al 31 Dicembre 2024 ai fini dell'applicazione dello IAS 19 sono riportati nella seguente Tabella 6.1 che mostra la riconciliazione tra le valutazioni IAS 19 del TFR nel periodo 01.01.2024-31.12.2024.

Tabella 6.1: Riconciliazione Valutazioni IAS 19 per il periodo 01.01.2024-31.12.2024

Società	PerMicro S.p.A.
Defined Benefit Obligation al 01.01.2024	419.849,00
Service Cost	121.424,00
Interest Cost	12.545,99
Benefits paid	-50.642,21
Transfers in/(out)	0,00
Expected DBO al 31.12.2024	503.176,78
Actuarial (Gains)/Losses da esperienza	26.550,79
Actuarial (Gains)/Losses da cambio ipotesi demografiche	5,46
Actuarial (Gains)/Losses da cambio ipotesi finanziarie	5.260,18
Defined Benefit Obligation al 31.12.2024	534.993,22

La seguente Tabella 6.2 mostra la riconciliazione tra la valutazione IAS 19 ed il Fondo TFR Civilistico al 31.12.2024.

Tabella 6.2: Riconciliazione TFR IAS 19 e TFR civilistico al 31.12.2024

Società	PerMicro S.p.A.
Defined Benefit Obligation al 31.12.2024	534.993,22
TFR civilistico al 31.12.2024	515.121,97
Surplus/(Deficit)	-19.871,25

Si precisa infine che il TFR è stato valutato al netto dell'imposta sulla rivalutazione.

Sezione 10 – Fondi rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Non applicabile

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Non applicabile

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.**11.1 Capitale: composizione**

Tipologie	Importo
1. Capitale	6.975.931
1.1 Azioni ordinarie	6.975.931
1.2 Altre azioni (da specificare)	

11.4. Sovrapprezzi di emissione: composizione – Voce 140

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Sovrapprezzi su quote soci ordinari	3.007.780	3.007.780	-
Sovrapprezzi su quote soci finanziatori			
Totale	3.007.780	3.007.780	-

11.5 Altre informazioni**Riserve – Voce 150**

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Riserva legale	16.499	16.499	-
Utili e perdite portati a nuovo		-	-
Oneri aumento capitale sociale	(4.469)	(4.469)	-
Altre	(478.403)	(478.403)	-
Totale	(466.373)	(466.373)	-

Riserve da rivalutazione – Voce 160**Composizione della voce 160 “Riserve da valutazione”**

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Riserva fair value su titoli	(1.304)	(1.304)	-
Riserva per utili e perdite attuariali su piani previdenziali (IAS 19)	53.706	85.523	(31.817)
Totale	52.402	84.219	(31.817)

Origine, disponibilità e utilizzo possibile delle voci di patrimonio netto (ai sensi art.2427 n. 7-bis Cod. Civ.)

Natura	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	6.975.931	A ⁽¹⁾ , B, C ⁽¹⁾	
Sovrapprezzo azioni	3.007.780		
Riserve:	-1.224.761		
- Legale	16.499		
- perdite esercizi precedenti	-758.387		
- Impatto FTA IFRS9 e utili pregressi	-478.404		
- oneri aumento capitale sociale	-4.469		
Riserve da valutazione	52.402		
TOTALE AL 31.12.2024	8.811.352		

A: per aumenti di capitale B: per coperture perdite C: per distribuzione ai soci

A⁽¹⁾: Utilizzabile per la quota che supera un quinto del capitale sociale

C⁽¹⁾: Utilizzabile per la quota che supera un quinto del capitale sociale

Elenco Soci al 31.12.2024:

AZIONISTA	%	N azioni	VALORE NOMINALE
BNL	21,86%	32.907	1.524.910,38
Banca popolare Etica	9,12%	13.730	636.248,20
Narval Spa	13,38%	20.136	933.102,24
Finde spa	13,13%	19.773	916.280,82
Fondazione sviluppo e crescita CRT	9,34%	14.057	651.401,38
Compagnia di San Paolo	7,54%	11.354	526.144,36
Fondazione Giordano dell'Amore	4,60%	6.928	321.043,52
Phitrust Partenaires sas	4,16%	6.258	289.995,72
Istituto Banco di Napoli Fondazione	3,09%	4.648	215.388,32
Banca Alpi Maritime	6,74%	10.150	470.351,00
Emil Banca Credito Cooperativo - Soc. Coop.	1,23%	1.846	85.543,64
Servizi e Finanza FVG S.r.l.	5,81%	8.751	405.521,34
		150.538	6.975.930,92

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio d'esercizio chiude con un utile netto di euro 38.758,58 al 31 dicembre 2024, che Vi proponiamo di ripartire come segue:

- 1.937,93 euro come 5% a riserva legale
- 36.820,65 euro a Perdite portate a nuovo.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		6.547.730		6.547.730	5.089.127
3.1 Crediti verso banche		155		155	1.391
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		6.547.575		6.547.575	5.087.736
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		6.547.730		6.547.730	5.089.127
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

Nella voce sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi assimilati relativi alla attività finanziarie. I proventi assimilati agli interessi sono iscritti in conto economico al tempo maturato. Gli interessi attivi ed altri proventi indicati su “crediti verso Banche” risultano costituiti da interessi rivenienti da rapporti di conti correnti.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

A corredo delle informazioni fornite sugli “interessi attivi e proventi assimilati” si evidenzia nella tabella la suddivisione degli interessi attivi verso la clientela tra Credito al consumo - famiglia e Altri finanziamenti - impresa.

Voci/Forme tecniche per finanziamenti alla clientela	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
Attività finanziarie - prestiti personali		
Crediti al consumo	3.290.961	2.687.067
Altri finanziamenti	3.256.614	2.400.668
Totale	6.547.575	5.087.735

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.412.479			2.412.479	2.043.800
1.1 Debiti verso banche	529.765			529.765	1.584.225
1.2 Debiti verso società finanziarie	1.870.168			1.870.168	459.575
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	12.546			12.546	18.535
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	2.412.479			2.412.479	2.062.335
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	1.935			1.935	1.245

Nella presente voce sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e oneri assimilati relativi alle passività finanziarie nei confronti di Istituti di credito e di Enti finanziari.

Gli oneri finanziari includono l'interest cost rilevato dall'attuario in sede di valutazione tecnico-attuariale degli oneri relativi al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1. Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo	1.331.670	1.210.821
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:	433.632	529.125
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	200.620	275.400
- altri	233.012	253.725
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni	1.574.737	1.318.107
Totale	3.340.039	3.058.053

Nelle voci:

- “Crediti al consumo” figurano i proventi relativi ai servizi prestati alla famiglia in sede di erogazione del credito non calcolati in funzione dell’importo del credito cui si riferiscono o della durata del credito cui si riferiscono;
- “Servizi di distribuzione di prodotti” figurano i ricavi da conti correnti nella quale PerMicro si impegna a rappresentare alla propria clientela l’importanza del conto corrente;
- “Altri” rappresentano i servizi per provvigioni relativi alle polizze assicurative e ai contratti telefonici stipulati dalla nostra clientela;
- “Altre commissioni” figurano i proventi relativi ai servizi prestati alle imprese in sede di erogazione del credito non calcolati in funzione dell’importo del credito cui si riferiscono o della durata del credito cui si riferiscono.

2.2. Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
a) garanzie ricevute	-	14.250
b) distribuzione di servizi da terzi	86.712	100.817
c) servizi di incasso e pagamento	118.919	85.640
Totale	205.631	200.707

Nella presente voce figurano gli oneri finanziari relativi alle spese, alle commissioni bancarie e alle commissioni su garanzie.

Sezione 3 – Dividendi e proventi assimilati – Voce 70

Tipologia servizi/Valori	Totale al 31/12/2024		Totale al 31/12/2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività economica	279			
D. Partecipazioni				
Totale		-	-	-

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100*6.1 Utile (perdite) da cessione/riacquisto: composizione*

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	309.245		309.245	351.694		351.694
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela	309.245		309.245	351.694		351.694
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	309.245		309.245	351.694		351.694
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

L'utile di euro 309.245 deriva dalle operazioni di cessione di crediti NPL effettuate in corso del 2024 ceduti alla società Gest-In Spa, per un controvalore di euro 2.577.039, suddivise in 4 tranches, precisamente: Febbraio 2024 per un controvalore di euro 1.656.056, Marzo 2024 per un controvalore di euro 344.762, Aprile 2024 per un controvalore di euro 293.342 ed infine Giugno 2024 per un controvalore di euro 282.879.

Sezione 8 – Rettifiche / riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche Crediti impaired acquisiti o originati - per leasing - per factoring - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie Crediti impaired acquisiti o originati - per leasing - per factoring - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - altri crediti							
3. Crediti verso clientela: Crediti impaired acquisiti o originati - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - per credito al consumo e altri finanziamenti - altri crediti	(588.023)	(514.793)	(2.307.310)	383.545	351.492	(2.675.089)	(2.486.508)
	(588.023)	(514.793)	(2.307.310)	383.545	351.492	(2.675.089)	(2.486.508)
	(588.023)	(514.793)	(2.307.310)	383.545	351.492	(2.675.089)	(2.486.508)
Totale	(588.023)	(514.793)	(2.307.310)	383.545	351.492	(2.675.089)	(2.486.508)

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160*10.1. Spese per il personale: composizione*

Tipologia di spese/Valori	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Personale dipendente	3.276.768	3.265.562
a) salari e stipendi	2.241.085	2.368.840
b) oneri sociali	676.962	666.241
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	10.372	1.736
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	158.295	145.815
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	10.324	11.957
- a contribuzione definita	10.324	11.957
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	4.929	1.323
- a contribuzione definita	4.929	1.323
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	174.801	69.650
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e sindaci	62.865	55.585
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	167.756	166.634
Totale	3.507.389	3.487.781

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Qualifica	Consistenza al 31/12/2024	Consistenza al 31/12/2023
Dirigenti	-	-
Quadri	10	9
Impiegati	60	64
Totale	70	73
Qualifica	Media 2024	Media 2023
Dirigenti	-	-
Quadri	10	9
Impiegati	62,5	63
Totale	72,5	72

10.3. Altre spese amministrative: composizione

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023	Delta
Utenze incluse assicurazioni filiali	19.695	8.083	11.612
Spese telefoniche, cellulari e fax	26.537	22.160	4.377
Affitto al netto della Riclassifica IFRS16	11.949	9.891	2.058
Canone accesso dati	554.856	484.352	70.504
Consulenze Fiscali	14.838	12.461	2.377
Consulenze per recupero crediti	221.950	121.062	100.888
Consulenze tecniche esterne	86.310	87.565	-1.255
Elaborazione cedolini paga	27.119	25.652	1.467
Imposta di bollo virtuale	66.634	66.904	-270
Noleggio macchine d'ufficio	21.526	15.252	6.274
Spese manutenzione assistenza sviluppo	7.092	5.752	1.340
Spese postali, cancelleria, materiale di consumo, trasporto e spedizione e imposte indirette	43.764	40.947	2.817
Spese di pubblicità e promozione	5.112	3.325	1.787
Spese revisione bilancio	28.341	23.100	5.241
Viaggi e trasporti	71.855	64.388	7.467
Segnalatori/mediatori (Bper, Artigiancassa e altri mediatori)	337.355	292.413	44.942
Altre spese	27.021	52.217	-25.196
	1.517.954	1.335.524	236.430

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180*12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	26.416			26.416
- di proprietà	10.710			10.710
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	15.706			15.706
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	26.416			26.416

Criteri applicati nelle rettifiche di valore

- impianti specifici % ammortamento = 20,00%
- macchine ufficio elettroniche % ammortamento = 20,00%
- mobili e arredi % ammortamento = 12,00%
- beni strumentali Inferiori euro 516 % ammortamento = 100,00%
- diritti d'uso acquisiti con il leasing % su base durata contratto affitto

Sezione 13 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 190*13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
Di cui software				
1.1 Di proprietà	23.996			23.996
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing finanziario				
Totale	23.996			23.996

Criterio applicati nelle rettifiche di valore

- spese software % ammortamento = 33,33% (3 anni quote costanti)

Sezione 14 – Altri proventi ed oneri di gestione – Voce 200*14.1 Altri oneri di gestione: composizione**14.2 Altri proventi di gestione: composizione*

Dettagli	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Altri proventi di gestione		
Recuperi spese personale distaccato		
Recuperi di spese su prestiti personali	265.084	256.242
Rimborso spese	1.731	3.180
Altri proventi diversi	15.887	2.042
Sopravvenienze attive	79.415	147.518
2. Altri oneri di gestione		
Altri oneri diversi	6.120	(4.869)
Sopravvenienze passive	(100.480)	(52.239)
Totale	267.757	351.874

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270*19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	(3.337)	(8.937)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	4.697
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(3.337)	(4.240)

La Base imponibile fiscale ai fini IRES è negativa mentre l'IRAP essendo determinata positiva ha contribuito a determinare le relative imposte correnti per euro 3.337

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1. Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario - beni immobili - beni mobili - beni strumentali - beni immateriali								
2. Factoring - su crediti correnti - su crediti futuri acquistati a titolo definitivo - su crediti acquistati al di sotto del valore originario - per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo - prestiti personali - prestiti finalizzati - cessione del quinto			3.290.961			1.331.671	4.622.632	3.897.888
3. bis Altri finanziamenti	155		3.256.614			2.008.368	5.265.137	4.249.292
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni - di natura commerciale - di natura finanziaria								
Totale	155		6.547.575			3.340.039	9.987.769	8.147.180

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1. – Composizione per forma tecnica

	31/12/2024			31/12/2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	64.729.591	969.941	63.759.650	60.216.090	855.057	59.361.033
- prestiti personali	64.729.591	969.941	63.759.650	60.216.090	855.057	59.361.033
- prestiti finalizzati						
- cessioni del quinto						
2. Deteriorate	9.954.221	4.991.362	4.962.859	10.166.042	5.328.256	4.837.785
Prestiti personali	9.954.221	4.991.362	4.962.859	10.166.042	5.328.256	4.837.785
- sofferenze	5.460.991	2.808.220	2.652.771	4.232.115	2.238.126	1.993.989
- inadempienze	3.101.657	1.735.244	1.366.413	4.654.617	2.688.433	1.966.183
- esposizioni scadute deteriorate	1.391.573	447.898	943.675	1.279.310	401.697	877.613
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessioni del quinto						
- sofferenze						
- inadempienze						
- esposizioni scadute deteriorate						
Totale	74.683.812	5.961.303	68.722.500	70.382.132	6.183.313	64.198.818

La tabella rappresenta la composizione per forma tecnica del portafoglio complessivo, senza distinzione tra prestiti personali e prestiti impresa.
I crediti Non Performing mostrano una copertura media complessiva del 50,14%: ne consegue che il valore netto di tali crediti è pari a 4,9 Milioni di euro.

C.2– Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
- fino a 3 mesi	5.398.797	167.867	327.052	45.874
- oltre 3 mesi e fino ad 1 anno	14.995.495	2.305.404	2.849.016	268.230
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	41.854.288	53.254.933	1.779.619	2.412.810
- oltre 5 anni	1.516.186	3.621.825	2.047	12.440
- durata indeterminata		11.004		2.098.431
Totale	63.764.766	59.361.033	4.957.734	4.837.785

Sezione 2**C. OPERAZIONI DI CESSIONE****C.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E CANCELLATE INTEGRALMENTE**

Durante il 2024 sono stati oggetto di cessione alla società Gest-In Spa 279 crediti NPL, per un controvalore totale di euro 1,52 € mln; l'operazione di cessione è avvenuta nei mesi di febbraio (0,6 € mln), marzo (0,35 € mln), aprile (0,29 € mln) e giugno (0,28 € mln) 2024.

Per quanto riguarda le cancellazioni integrali con passaggio a perdita, si rilevano 277 posizioni per un controvalore totale di 1,23 € mln.

Sezione 3**INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA****3.1 RISCHIO DI CREDITO****Informazioni di natura qualitativa**

Il rischio di credito in PerMicro deriva dall'attività di erogazione del credito per esigenze familiari o di impresa, sia in fase di avvio sia di sviluppo.

PerMicro si prefigge di creare occupazione e inclusione sociale attraverso l'erogazione professionale di microcrediti, l'educazione finanziaria e l'offerta di servizi di avviamento e accompagnamento all'impresa, in un'ottica di sostenibilità dell'attività.

La composizione del portafoglio è costituita esclusivamente da crediti c.d. "Retail".

Il rischio di credito (rischio di Primo Pilastro) rappresenta il rischio che una controparte affidata non sia in grado di far fronte, puntualmente e integralmente, alle proprie obbligazioni, ovvero che una variazione del suo merito creditizio generi una corrispondente variazione del valore della posizione.

La gestione del rischio di credito della società si basa sui principi e sui criteri enunciati nel "Regolamento del Credito", adottato da PerMicro, che disciplina le modalità adottate per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del Processo del Credito e di gestione del relativo rischio.

Ai fini del calcolo del rischio di credito ed in particolare ai fini della ponderazione delle attività di rischio (calcolo RWA) e dei relativi requisiti patrimoniali di primo pilastro, si utilizza il metodo Standardizzato in cui i coefficienti di ponderazione sono al 75% per la componente in bonis e al 100% o al 150% per il portafoglio deteriorato (in relazione alla % di rettifica della posizione, se maggiore del 20% la ponderazione è del 100%, se inferiore al 20% la ponderazione è del 150%), al 20% per le esposizioni a breve termine verso Banche, al

250% per le attività fiscali non dedotte dal patrimonio.

PerMicro è dotata di un Regolamento del Credito che adempie alle seguenti finalità:

- recepire nel quadro normativo interno le indicazioni e le prescrizioni della normativa esterna;
- definire le linee guida e descrivere il processo del credito;
- assicurare una gestione del credito ispirata ai principi di prudente gestione e finalizzata a garantire il perseguimento di obiettivi di forte valenza sociale, che costituisce la caratteristica peculiare dell'attività di PerMicro.

Il processo del credito di PerMicro, per il credito alla famiglia o per finalità d'impresa, è composto dalle seguenti fasi:

- pre-istruttoria;
- istruttoria;
- delibera;
- perfezionamento ed erogazione;
- gestione e post-vendita;
- monitoraggio;
- sollecito e recupero.

La fase di Istruttoria comprende le attività relative alla raccolta, all'analisi ed alla valutazione delle informazioni necessarie per decidere in merito al prestito richiesto dal cliente.

A tal fine verrà acquisita la documentazione prevista per ogni prodotto, unitamente alla documentazione economico-reddituale necessaria ai fini della decisione sull'operazione richiesta. Inoltre, tale fase è volta ad esaminare e definire, attraverso una valutazione di merito, la coerenza tra il finanziamento richiesto (finalità e importo), esigenze del cliente e le sue capacità di rimborso.

In particolare, le valutazioni di merito devono essere finalizzate a:

- accertare la capacità attuale e prospettica del cliente di produrre redditi adeguati e sufficienti flussi finanziari;
- valutare la natura e l'entità degli interventi proposti, tenendo presenti le concrete necessità del richiedente il prestito.

Periodicamente il Responsabile Crediti effettua un'analisi delle pratiche per la classificazione in inadempienza probabile e sofferenza: per le posizioni per cui si ritenga non vi sia più alcuna possibilità di recupero, il Responsabile Gestione Clienti predispone il report contenente l'elenco e la richiesta di passaggio a perdita.

La funzione Risk Management verifica periodicamente il monitoraggio del rischio di credito, elaborando specifiche reportistiche sulla qualità del portafoglio (posizioni performing, deteriorate e classificazioni), sull'andamento dei rischi e connessi assorbimenti patrimoniali; effettua inoltre i controlli di secondo livello sul processo del credito, verificando peraltro la coerenza delle classificazioni e la congruità degli accantonamenti.

A partire dal 2018, PerMicro adotta l'allocatione per stage delle esposizioni creditizie, prevedendone la suddivisione in tre bucket (stage). In conformità con quanto previsto dalla normativa IFRS9, PerMicro ha applicato un modello di calcolo delle rettifiche o perdite attese che prevede, all'interno del portafoglio performing.

La quantificazione dell'Expected Credit Loss in ottica 1 year (ad un anno dalla data di reporting) per le pratiche in stage 1 e lifetime (per tutto il periodo di vita residua del finanziamento) per le pratiche in stage 2

che registrano il deterioramento del merito creditizio dalla data di prima iscrizione in Bilancio alla data di reporting.

Lo stage 3, coincide con l'insieme delle pratiche non performing e su cui l'Expected Credit Loss viene calcolata considerando una probabilità di default pari al 100%.

PerMicro non dispone di garanzie reali ai fini dell'attenuazione del rischio ma acquisisce garanzie personali; a partire dal 2020 PerMicro ha inoltre deciso di usufruire del Fondo di Garanzia per le PMI, tramite Mediocredito Centrale.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Gli obiettivi strategici di Permicro prevedono la mitigazione e il contenimento delle esposizioni creditizie deteriorate attraverso l'erogazione di crediti verso imprese assistiti da garanzie pubbliche (riferite a Medio Credito Centrale), l'acquisizione costante di garanzie personali (fideiussioni) e l'eventuale ricorso a cessioni NPL verso soggetti terzi.

Con riferimento alle esposizioni deteriorate:

- nella categoria sofferenze viene ricondotta l'intera esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Società. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti. Il passaggio di stato a Sofferenza viene effettuato a seguito di proposta da parte della Direzione Crediti all'Amministratore Delegato per l'approvazione;
- nella categoria inadempienza probabile rientra il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso i debitori per i quali si ritenga improbabile l'adempimento integrale, in linea capitale o interessi, delle proprie obbligazioni creditizie senza il ricorso a specifiche azioni, quali in particolare l'escussione delle garanzie. L'inserimento di una posizione nei "crediti in inadempienza probabile" è effettuato sulla base di un giudizio circa l'improbabilità che il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni creditizie. La classificazione dei crediti nella categoria dei "crediti in inadempienza probabile" è pertanto il risultato di una specifica valutazione, corredata da idonea documentazione interna, volta ad accertare il ricorrere dei relativi presupposti, svolta dalla Direzione Crediti e approvata dall'Amministratore Delegato;
- nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti deteriorati rientrano le esposizioni verso clientela diverse da quelle classificate a sofferenza o inadempienza probabile che sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni consecutivi/sopra soglia. L'inserimento di una posizione nella categoria delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" è effettuato, conformemente a quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

Per quanto riguarda le politiche di write-off adottate, mensilmente la Direzione Crediti effettua un'analisi delle pratiche a sofferenza per cui si ritenga non vi sia più alcuna possibilità di recupero, predisponendo apposita relazione e formalizzando la proposta di passaggio a perdita, che sottopone all'Amministratore Delegato per l'approvazione.

L'ammontare complessivo dei write-off non derivanti da cessioni effettuati negli ultimi due esercizi (2023 e 2024) è pari a 2,53 €/mln; sempre nello stesso periodo, il valore nominale complessivo delle cancellazioni, a seguito delle attività di cessione, ammonta a 4,3 €/mln euro.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le esposizioni con concessione (c.d. Forborne) sono posizioni a cui sono state estese le "Forbearance Measures", e cioè concessioni nei confronti di un debitore che affronta o è in procinto di affrontare difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari ("Difficoltà Finanziaria"). Tali concessioni non determinano una nuova classificazione ma un attributo trasversale a tutti gli stati amministrativi e viene censito al momento della concessione. L'iter di assegnazione dell'attributo forborne è disciplinato dal processo di Recupero e Postvendita in capo alla Direzione Crediti. L'attributo viene mantenuto per un periodo minimo di 1 anno, definito Cure Period, se il debitore è in stato Non Performing (quindi il rapporto sarà Forborne Non Performing) e per un periodo minimo di 2 anni denominato Probation Period, se il debitore è in stato Performing (quindi il rapporto sarà Forborne Performing).

Le esposizioni Forborne performing rientrano nello Stadio 2 e migrano nello Stadio 3 dopo aver superato i 90 giorni di scaduto continuativo; le esposizioni Forborne non-performing rientrano nello Stadio 3.

Informazioni di natura quantitativa

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.652.771	1.366.413	943.675	2.351.256	61.408.394	68.722.500
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					13.455	13.455
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2024	2.652.771	1.366.413	943.675	2.351.256	61.421.849	68.735.964
Totale al 31/12/2023	1.993.989	1.966.184	877.613	1.819.956	57.554.531	64.212.273

La tabella rappresenta la distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia al netto delle rettifiche.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.954.221	4.991.362	4.962.859		64.729.591	969.941	63.759.650	68.722.500
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					13.455		13.455	13.455
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/2024	9.954.221	4.991.362	4.962.859	-	64.743.046	969.941	63.773.105	68.735.955
Totale al 31/12/2023	10.166.042	5.328.256	4.837.785		60.229.545	855.057	59.374.488	64.212.273

La tabella rappresenta la distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.509.130			159.416	440.862	241.849	310.583	164.125	4.488.151			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale al 31/12/2024	1.509.130	-	-	159.416	440.862	241.849	310.583	164.125	4.488.151			
Totale al 31/12/2023	1.139.586	210	.	159.236	457.916	63.009	121.937	108.449	4.271.863			

La tabella riporta l'articolazione per stage del portafoglio crediti al netto delle rettifiche in base alle fasce di scaduto.

Non sono rappresentati i valori netti dei crediti full performing.

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive															Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio						Di cui: attività finanziarie impairment acquisite o originate
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		
		con impatto sulla redditività complessiva					con impatto sulla redditività complessiva					con impatto sulla redditività complessiva					
Rettifiche complessive	743.368						111.688						5.328.256				6.183.312
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	422.116						27.136						176.997				626.249
Cancellazioni diverse dai write-off													-1.314.075				-1.314.075
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-262.687						35.348						1.948.973				1.721.634
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-11.286						-8.684						-1.210.556				-1.230.526
Altre variazioni	-58.625						-28.434						61.766				-25.293
Rettifiche complessive finali	832.886						137.054						4.991.361				5.961.303
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	75												38.397				38.472
Write-off rilevati direttamente a conto economico	1.539						1.184						106.732				109.455

La tabella riporta la dinamica delle rettifiche e degli accantonamenti. Non sono presenti i trasferimenti tra i diversi stadi.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.537.469	96.308	712.107	8.808	3.950.159	90.691
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale al 31/12/2024	1.537.469	96.308	712.107	8.808	3.950.159	90.691
Totale al 31/12/2023	1.125.613	1.212.100	723.161	6.974	2.994.911	25.624

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 nuovi finanziamenti	36.220		28.161	4.855	144.671	11.425
A.4 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 nuovi finanziamenti						
B.4 nuovi finanziamenti						
Totale 31/12/2024	36.220		28.161	4.855	144.671	11.425
Totale 31/12/2023	81.000		45.584		322.950	

I trasferimenti relativi alla nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19 sono: 36.220 € da primo a secondo stadio, 0 € da secondo a primo stadio, 28.161 € da secondo a terzo stadio, 4.855 € da terzo a secondo stadio, 144.671 € da primo a terzo stadio, 11.425 € da terzo a primo stadio.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
		Primo stadio	Second o Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A vista												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate	562.647	562.647									562.647	
A.2 Altre												
a) Sofferenze												
- di cui:												
esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inadempienze probabili												
- di cui:												
esposizioni oggetto di concessioni												
c) Esposizioni scadute deteriorate												
- di cui:												
esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate												
- di cui:												
esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate												
- di cui:												
esposizioni oggetto di concessioni												
TOTALE (A)	562.647	562.647									562.647	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate												
TOTALE (B)												
TOTALE (A+B)	562.647	562.647									562.647	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	5.460.991			5.460.991		2.808.220			2.808.220		2.652.771	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	468.751			468.751		417.249			417.249		51.502	
b) Inadempienze probabili	3.101.657			3.101.657		1.735.244			1.735.244		1.366.413	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	650.450			650.450		310.819			310.819		339.631	
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.391.573			1.391.573		447.898			447.898		943.675	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.757			3.757		1.665			1.665		2.092	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2.609.807	1.663.643	946.164			258.550	154.513	104.036			2.351.258	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	140.280		140.280			23.392		23.392			116.888	
e) Altre esposizioni non deteriorate	62.119.784	60.263.199	1.856.575			711.391	678.373	33.018			61.408.383	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	668.440		668.440			17.613		17.613			650.827	
TOTALE (A)	74.683.802	61.926.842	2.802.739	9.954.221	0	5.961.303	832.886	137.054	4.991.362	0	68.722.500	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate												
a) Non deteriorate												
TOTALE (B)												
TOTALE (A+B)	74.683.812	61.926.842	2.802.739	9.954.221	0	5.961.303	832.886	137.054	4.991.362	0	68.722.500	

La tabella 6.4 riporta i dati relativi all'esposizione creditizia indicando per ogni categoria di rischio l'entità delle posizioni oggetto di concessioni (forborne) e riportando per esse le rispettive rettifiche di valore.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	4.232.115	4.654.617	1.279.309
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	4.178.244	2.392.587	1.368.926
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.937.773	1.723.905	1.000.590
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.211.930	488.144	2.508
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	28.541	180.538	365.828
C. Variazioni in diminuzione	2.949.368	3.945.547	1.256.662
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	118.062	5.685	93.814
C.2 write-off	417.284	897.339	7.053
C.3 incassi	1.617.767	749.014	241.090
C.4 realizzi per cessioni		64.250	
C.5 perdite da cessioni		2.316	
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1.787.876	914.705
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	796.255	439.067	
D. Esposizione lorda finale	5.460.991	3.101.657	1.391.573
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

L'ammontare significativo indicato nella categoria "Altre variazioni" delle inadempienze probabili e delle sofferenze è spiegato principalmente dall'attività di cessione verso terzi.

6.5 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.066.349	800.228
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	255.257	532.644
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	82.807	425.183
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	168.283	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento	4.167	107.461
C. Variazioni in diminuzione	1.198.649	524.152
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		93.025
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		164.526
C.4 write-off	304.224	
C.5 incassi	516.527	260.101
C.6 realizzi per cessione	45.368	
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	332.530	6.500
D. Esposizione lorda finale	1.122.958	808.720
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.238.126	720.987	2.688.434	605.418	401.697	
B. Variazioni in aumento	2.202.724	152.651	1.690.717	111.814	435.799	2.550
B.1 rettifiche di valore da attività finanziari impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	1.001.485	42.531	1.354.805	83.606	409.658	2.413
B.3 perdite da cessione	5.488		6.187	168	0	
B.4 trasferimenti da altre categorie esposizioni deteriorate	1.163.822	110.120	246.514	7.511	6.137	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						137
B.6 altre variazioni in aumento	31.929		83.211	20.529	20.004	-
C. Variazioni in diminuzione	1.632.631	456.389	2.643.907	406.414	389.598	884
C.1 riprese di valore da valutazione	37.786	19.040	71.432	45.504	8.192	
C.2 riprese di valore da incasso	225.236	37.494	53.179	18.480	6.949	
C.3 utili da cessione	149.819	23.408	35.214	508	0	
C.4 write-off	417.285	84.758	897.339	1.769	7.053	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	32	7.511	1.099.351	110.120	317.090	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	802.473	284.178	487.392	230.033	50.314	884
D. Rettifiche complessive finali	2.808.219	417.249	1.735.244	310.818	447.898	1.666
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

L'ammontare significativo indicato nella categoria "Altre variazioni" è spiegato principalmente dall'attività di cessione verso terzi.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Banche		Società non finanziarie		Famiglie	
	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze							810.942	449.706	1.841.829	2.358.514
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							17.071	139.247	34.430	278.002
A.2 Inadempienze probabili							150.400	43.631	1.216.013	1.691.613
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							44.845	24.825	294.786	285.994
A.3 Esposizioni scadute deteriorate							159.489	23.532	784.185	424.366
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									2.092	1.665
A.4 Esposizioni non deteriorate					562.647		10.077.122	100.745	53.682.528	869.195
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							25.274	3.097	742.440	37.908
Totale (A)					562.647		11.197.953	617.614	57.524.555	5.343.688
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
Totale (B)										
Totale (A+B) 31/12/2024					562.647		11.197.953	617.614	57.524.555⁴	5.343.688
Totale (A+B) 31/12/2023							30.805.092	1.937.190	33.393.727	4.246.124

⁴ La rappresentazione del 2024 nel segmento famiglie comprende anche i sottosettori *famiglie produttrici* con SAE 614 e 615.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica – controparti clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	804.359	770.112	431.479	490.831	470.023	699.014	946.910	848.263
A.2 Inadempienze probabili	303.290	440.598	233.819	328.677	320.980	342.668	508.324	623.301
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	326.165	126.187	105.348	81.409	115.216	61.102	396.944	179.200
A.4 Esposizioni non deteriorate	16.342.703	244.912	11.014.311	179.242	14.723.899	208.663	21.678.730	337.125
Totale (A)	17.776.517	1.581.809	11.784.957	1.080.159	15.630.118	1.311.447	23.530.908	1.987.889
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate								
B.2 Esposizioni non deteriorate								
Totale (B)								
Totale (A+B) 31/12/2024	17.776.517	1.581.809	11.784.957	1.080.159	15.630.118	1.311.447	23.530.908	1.987.889
Totale (A+B) 31/12/2023	17.142.932	1.592.208	11.747.272	1.032.216	14.224.982	1.547.961	21.083.633	2.010.928

Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica - controparte banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	229.458		15.553		304.183			
Totale (A)	229.458		15.553		304.181			
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate								
B.2 Esposizioni non deteriorate								
Totale (B)								
Totale (A+B) 31/12/2024	229.458		15.553		304.183			
Totale (A+B) 31/12/2023	343.424		60.593		15.657		-	-

La tabella riporta i dati relativi alla distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa verso banche indicando per ogni area geografica il valore dell’esposizione come da bilancio al 31/12/2024 in base alla sede legale di ogni singolo Istituto di Credito.

9.3 Grandi esposizioni

Al 31/12/2024 la società non rileva esposizioni verso clienti o gruppi di clienti connessi tali da essere considerate Grandi Esposizioni secondo la normativa prudenziale

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Al 31/12/2024, la società non utilizza modelli interni o altre metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

PerMicro non dispone di garanzie reali ai fini dell'attenuazione del rischio di credito.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso comporta l'eventualità che la società, che detiene attività/passività indicizzate ad un tasso/parametro di mercato, veda modificarsi i suoi flussi finanziari in entrata ed in uscita a seguito di una variazione avversa dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse trae origine dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della società. In presenza di tali differenze, le oscillazioni dei tassi di interesse, da un lato, rendono volatile il margine di interesse atteso, dall'altro, determinano una variazione del valore delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico del patrimonio netto aziendale.

Informazioni di natura quantitativa**1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie - valuta di denominazione: Euro**

Voci/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	2.310.808	3.890.302	5.537.078	12.212.904	43.815.387	1.518.668		
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	2.310.808	3.890.302	5.537.078	12.212.904	43.801.932	1.518.668		
1.3 Altre attività					13.455			
2. Passività	6.096.698	10.430.408	2.344.924	5.178.041	26.122.045	9.486.702		
2.1 Debiti	6.096.698	10.430.408	2.344.924	5.178.041	26.122.045	3.586.702		
2.2 Titoli di debito						5.900.000		
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

Il valore dei crediti è al netto delle rettifiche e non considera il rateo interessi maturato.

2. Modelli ed altre metodologie in materia di rischio di tasso di interesse

La società adotta, per il calcolo del rischio di tasso di interesse, la metodologia semplificata (Duration gap), attraverso la quale le poste sensibili ai tassi di interesse sono suddivise in differenti fasce temporali, tenendo conto della loro scadenza (per le poste a tasso fisso) o della data di rinegoziazione del tasso (per le poste a tasso variabile). La società risulta esposta al rischio di tasso di interesse per la natura del suo portafoglio crediti interamente a tasso fisso a fronte di un indebitamento caratterizzato da fonti di finanziamento in parte a tasso variabile.

Sin ad oggi la società non ha utilizzato strumenti derivati al fine di gestire il rischio di tasso di interesse; tuttavia effettua valutazioni al fine di apportare nuove linee di finanziamento, non più a tasso variabile ma a tasso fisso, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione ad eventuali variazioni future dei tassi.

Il rischio tasso, ai fini del processo ICAAP, viene quantificato da PerMicro come rischio di secondo pilastro per la determinazione dei potenziali impatti in termini di assorbimento di capitale. Tale quantificazione, che alla data del 31/12/2024 risulta pari a euro 129.654, viene elaborata in uno scenario di variazione dei tassi pari a -200bp, con corrispondente indice di rischio valorizzato al 1,03%.

Nella procedura interna di PerMicro sono previsti ulteriori scenari di stress utili ad effettuare valutazioni in caso di scenari avversi di mercato.

Il rischio tasso a cui è esposta la Società è tema di monitoraggio e supervisione di tutti i principali organi di controllo della Società, nonché del Consiglio di Amministrazione.

3.2.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non detiene alcuna posizione classificata nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza e non è quindi esposta al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non è soggetta al rischio di cambio, poiché utilizza esclusivamente l'euro quale moneta di conto e non effettua alcuna operazione finanziaria o commerciale in altre valute.

3.3 Rischi operativi

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La società risulta esposta ai rischi operativi intesi come rischi di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

I rischi operativi vengono monitorati e presidiati attraverso la strutturazione dei processi interni e la formalizzazione di policy, circolari, guide operative e guide utente.

Vengono inoltre svolti *assessment* periodici che coinvolgono i *process owner* al fine di individuare i principali rischi operativi, valutarne i presidi posti in essere e calcolarne i relativi rischi residui. Il rischio residuo è aggiornato periodicamente tramite un'attestazione dei controlli da parte dei rispettivi *owner* di processo.

Informazioni di natura quantitativa

Per la determinazione del requisito patrimoniale), la società adotta il metodo di base (*Basic Indicator Approach*) come previsto dalle policy interne, che valuta il rischio operativo pari al 15% alla media dei margini di intermediazione degli ultimi tre esercizi. L'assorbimento patrimoniale della Società al 31/12/2024 ammonta a euro 997.693.

	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Margine di Intermediazione	6.138.836	6.235.833	7.579.183
Valore medio dei 3 esercizi	6.651.284		
Requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo	997.693		

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità.

Il rischio di liquidità si manifesta in genere come incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, causato dall'impossibilità di reperire provvista (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Tale rischio viene valutato dalla Società in termini qualitativi tramite indicatori ed una procedura dedicata.

Il monitoraggio e la gestione della liquidità per PerMicro avvengono principalmente tramite un aggiornamento periodico, almeno mensile, dei flussi di cassa in entrata e in uscita a 12 mesi. Con cadenza trimestrale vengono elaborati indicatori quali *leverage*, *liquidity* e *current ratio*, e l'indice di concentrazione a un mese del *funding* (linee di fido e finanziamento passive in scadenza entro 1 mese sul totale).

Viene inoltre monitorata la concentrazione del rischio di liquidità, ovvero verso quali soggetti PerMicro risulta esposta in termini di linee di fido e finanziamento passivo.

PerMicro risulta esposta al rischio di liquidità in quanto ha la necessità di reperire nuovo *funding* da soggetti bancari e finanziari per far fronte alle nuove erogazioni per la clientela, motivo per cui tale attività risultata essere strettamente correlata anche al rischio tasso.

Al fine di pianificare il reperimento delle relative fonti di finanziamento, con la periodicità prevista dal ciclo di pianificazione finanziarie e di *budget*, ovvero annualmente, la Direzione Governo formula le previsioni in ordine alla quantificazione della nuova liquidità necessaria.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	2.854.178		107.524	8.128	4.862.108	7.057.130	15.624.940	32.311.721	11.857.857	
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti	2.854.178		107.524	8.128	4.862.108	7.057.130	15.624.940	32.311.721	11.857.857	
A.4 Altre attività										
Passività per cassa	6.096.698		258.898	780.472	1.478.249	3.190.911	6.624.535	20.232.675	15.096.381	
B.1 Debiti verso:	6.096.698		258.898	780.472	1.478.249	3.190.911	6.624.535	20.232.675	15.096.381	
- banche	6.096.698		258.898	675.472	1.268.249	3.097.250	6.624.535	20.232.675	15.096.381	
- società finanziarie				105.000	210.000	93.661				
- clientela										
B.2 Titoli di debito									5.900.000	
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Differenziali positivi										
- Differenziali negativi										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

I crediti sono considerati al lordo delle rettifiche di valore.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1. IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, la Società adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale, con una gestione che garantisca il perseguimento di tale obiettivo. L'attività di monitoraggio del patrimonio della Società previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione; il mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente alla società di ricercare nuove opportunità di sviluppo conseguenti alla volontà di proseguire l'attuale trend di crescita.

4.1.2. Informazioni di natura quantitativa**4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	6.975.931	6.975.931
2. Sovrapprezzi di emissione	3.007.780	3.007.780
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	16.499	16.499
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	(1.187.553)	(482.873)
4. Azioni proprie		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.304)	(1.304)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili / perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	38.759	(758.387)
Totale del patrimonio netto	8.850.112	8.757.646

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale al 31/12/2024		Totale al 31/12/2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale		(1.304)		(1.304)
3. Finanziamenti				
Totale		(1.304)		(1.304)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali		(1.304)	
2 Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali		(1.304)	

4.2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 – Fondi propri

4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Il Capitale Primario di PerMicro è composto dalla somma di capitale e sovrapprezzo di emissione, il risultato d'esercizio e le perdite portate a nuovo.

A tali elementi vengono sottratte le immobilizzazioni immateriali che al 31/12/2024 ammontano a € 81.572. Non sono compresi elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1.

La composizione del patrimonio di vigilanza di PerMicro comprende anche elementi di Classe 2 aggiuntivo (Tier 2 – T2) rappresentati dal prestito subordinato FEI pari a € 3.847.500.

I fondi propri a fine esercizio ammontano quindi a € 12.616.039.

4.2.1.2. Informazioni di natura quantitativa

A. Intermediari finanziari

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	8.850	8.843
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	8.850	8.843
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	82	15
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	8.768	8.828
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	3.848	4.050
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	3.848	4.050
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	12.616	12.878

Valori espressi in migliaia di euro

4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

PerMicro è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale definiti dalla regolamentazione della Banca d'Italia, sulla base dei principi stabiliti dal Comitato di Basilea prima e dai regolamenti Europei successivamente.

In qualità di intermediario finanziario che non effettua attività di raccolta di risparmio tra il pubblico, PerMicro deve mantenere il rapporto tra *Tier 1* e attività di rischio ponderate almeno pari al 6%.

La Società si è inoltre dotata di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato (ICAAP) a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	69.898	65.465	32.602	33.459
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.956	2.008
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			2.954	2.941
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			49.231	49.020
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			17,81%	18,01%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			25,63%	26,27%

Valori espressi in migliaia di euro

Le esposizioni che vanno a comporre i *Risk Weighted Asset* di PerMicro (*RWA*, attività di rischio ponderate) sono principalmente composte dal valore dei crediti in portafoglio al netto delle rettifiche di valore.

Nel 2024 il *Tier 1 Capital Ratio* e il *Total Capital Ratio* risultano in calo principalmente a seguito della riduzione del patrimonio, che riflette maggiori deduzioni in termini di immobilizzazioni immateriali e l'effetto dell'ammortamento prudenziale dello strumento subordinato TIER 2. Le attività ponderate totali sono sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2023. La lieve riduzione del rischio di credito è più che compensata dall'aumento del rischio operativo, dovuto alla maggiore operatività e dunque ad un margine di intermediazione in crescita che incide sul calcolo del requisito.

Ai fini della ponderazione delle attività di rischio e dei *ratio* patrimoniali, i crediti verso clientela *performing* sono ponderati al 75% e quelli *non performing* al 100% o al 150% nel caso il valore delle rettifiche sia inferiore, per il singolo credito, al 20%.

Al netto della quota di capitale assorbita dai rischi di I pilastro, ovvero rispetto al requisito minimo del 6%, l'eccedenza patrimoniale risulta essere pari a 9,7 milioni di euro.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		31/12/2024	31/12/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	38.759	(758.387)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(31.816)	(32.117)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(31.816)	(32.117)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(31.816)	(32.117)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	6.943	(790.504)

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate**6.1 Informazioni sui Compensi ad Amministratori, compensi Collegio Sindacale e Società di Revisione.**

Nella tabella seguente, come richiesto dallo IAS 24, vengono riportati i compensi di competenza dell'esercizio dei dirigenti con responsabilità strategica, intendendo per tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività della Società. Si precisa che il Presidente della PERMICRO Spa svolge attività a titolo gratuito.

	31/12/2024
Compenso Collegio Sindacale	52.500
Compenso Società di Revisione:	15.000
Totale	67.500

6.3 Informazioni su transazioni con parti correlate.

La società ha ricevuto affidamenti bancari in varie forme tecniche dal socio Banca Nazionale del Lavoro, dal socio Banca Alpi Marittime Società Cooperativa p.a., dal socio EmilBanca Credito Cooperativo, dal socio Banca Etica e convenuti a condizioni di mercato fatte salve le condizioni economiche di maggior favore ottenute in virtù dei rapporti partecipativi. La società inoltre ha stipulato un accordo con BNL che prevede il riconoscimento di provvigioni in seguito alla segnalazione di nuovi clienti cui poter collocare nuovi conti correnti e polizze di protezione.

Torino, 27 marzo 2025

Amministratore Delegato
Benigno Imbriano